

Lezionario

per le celebrazioni locali della
Regione Pastorale Piemontese

CONFERENZA EPISCOPALE PIEMONTESE

A complemento del Messale Regionale Piemontese si pubblica contestualmente il relativo Lezionario. Decoro e praticità liturgica richiedono due volumi distinti, cui si è abituati ormai da decenni. La parola di Dio possiede infatti una sua dignità che la distingue da ogni altra per quanto autorevole, come quella della Chiesa che, nel Messale, dà voce alla preghiera liturgica.

In questo Lezionario, di modeste ma dignitose dimensioni, sono raccolte soltanto le letture per solennità e feste - eccezion fatta per la dedicazione della cattedrale, rinviandosi in tal caso costantemente al comune di categoria - e per poche memorie, ritenute peraltro localmente significative. In tutti gli altri casi, senza tassativa esclusione degli ultimi citati, si fa rinvio alla lettura feriale corrente, come esorta la vigente normativa liturgica.

Pur non essendo d'obbligo l'omelia nelle ricorrenze non di precetto, assenti dai libri liturgici regionali - ad eccezione della festa della Chiesa locale - la si raccomanda vivamente ai presbiteri celebranti, i quali esercitano il loro ministero spiegando ai fedeli il pane della parola insieme al pane dell'Eucaristia. Va inoltre aggiunto che talune letture, per loro intrinseca natura, non possono essere soltanto proclamate senza una breve e chiara spiegazione del senso. Compito dell'omileta è far sì che quanto fu scritto per l'uomo biblico valga pure per l'uomo di oggi, pur così diverso per mentalità e cultura.

Confidiamo pertanto che la pubblicazione di questi libri liturgici sia stimolo per una rinnovata presa di coscienza dell'importanza della parola di Dio e della necessità di farla apprezzare e amare ai piemontesi di oggi.

ffì SEVERINO Card. POLETTO, *Arcivescovo di Torino*, Presidente
ffì FERNANDO CHARRIER, *Vescovo di Alessandria*, Vice presidente
ffì ARRIGO MIGLIO, *Vescovo di Ivrea*, Segretario
ffì ENRICO MASSERONI, *Arcivescovo di Vercelli*
ffì RENATO CORTI, *Vescovo di Novara*
ffì SEBASTIANO DHO, *Vescovo di Alba*
ffì PIER GIORGIO MICCHIARDI, *Vescovo di Acqui*
ffì GIUSEPPE ANFOSSI, *Vescovo di Aosta*
ffì GERMANO ZACCHEO, *Vescovo di Casale Monferrato*
ffì LUCIANO PACOMIO, *Vescovo di Mondovì*
ffì PIER GIORGIO DEBERNARDI, *Vescovo di Pinerolo*
ffì FRANCESCO RAVINALE, *Vescovo di Asti*
ffì ALFONSO BADINI-CONFALONIERI, *Vescovo di Susa*
ffì GABRIELE MANA, *Vescovo di Biella*
ffì GIUSEPPE GUERRINI, *Vescovo di Saluzzo*
ffì GIUSEPPE CAVALLOITO, *Vescovo di Cuneo e di Fossano*
ffì Gurno FIANDINO, *Vescovo ausiliare di Torino*
ffì GIACOMO LANZEITI, *Vescovo ausiliare di Torino*

PROPRIO REGIONALE

LEZIONARIO

Le Letture proprie sono prescritte nelle Feste e Solennità, riportate in questo lezionario.

Per alcune memorie particolari sono indicate letture più appropriate.

Per le altre memorie obbligatorie o facoltative si invita a conservare le letture del Lezionario feriale (Introduzione al Messale² n. 316 e al Lezionario n. 83); se per motivi pastorali si desidera adottare letture più appropriate, si scelgano dai rispettivi Comuni nel Lezionario dei Santi.

GENNAIO

Diocesi di Casale Monferrato

4 gennaio

DEDICAZIONE DELLA CATTEDRALE (1107)

Diocesi: **Festa**

Cattedrale: **Solemnità**

Le letture sono scelte dal Comune della dedicazione di una Chiesa, Lezionario per le celebrazioni dei santi.

8 gennaio

SS. PIETÀ DI CANNOBIO

Memoria

PRIMA LETTURA*Foste liberati con il sangue prezioso di Cristo, come di agnello senza macchia.***Dalla prima lettera di san Pietro apostolo**

1, 17-21

Carissimi, se pregando chiamate Padre colui che senza riguardi personali giudica ciascuno secondo le sue opere, comportatevi con timore nel tempo del vostro pellegrinaggio.

Voi sapete che non a prezzo di cose corruttibili, come l'argento e l'oro, foste liberati dalla vostra vuota condotta ereditata dai vostri padri, ma con il sangue prezioso di Cristo, come di agnello senza difetti e senza macchia.

Egli fu predestinato già prima della fondazione del mondo, ma si è manifestato negli ultimi tempi per voi. E voi per opera sua credete in Dio, che l'ha risuscitato dai morti e gli ha dato gloria e così la vostra fede e la vostra speranza sono fisse in Dio.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 39

g. Per noi Cristo si è fatto obbediente fino alla morte.

**Ho sperato: ho sperato nel Signore
ed egli su di me si è chinato,
ha dato ascolto al mio grido.
Beato l'uomo che spera nel Signore
e non si mette dalla parte dei superbi,
né si volge a chi segue la menzogna. g.**

**Sacrificio e offerta non gradisci,
gli orecchi mi hai aperto.
Non hai chiesto olocausto e vittima per la colpa.
Allora ho detto «Ecco, io vengo. g.**

**Sul rotolo del libro, di me è scritto
di fare il tuo volere.
Mio Dio, questo io desidero,
la tua legge è nel profondo del mio cuore». g.**

**Ho annunziato la tua giustizia
nella grande assemblea;
vedi, non tengo chiuse le labbra,
Signore, tu lo sai. g.**

CANTO AL VANGELO

CfrAp. 1,5

J. Alleluia, alleluia.

**Signore Gesù, testimone fedele,
primogenito dei morti,
tu ci hai amati e hai lavato le nostre colpe.**

J. Alleluia.

VANGELO

Un soldato gli colpì il costato e subito ne uscì sangue ed acqua.

Dal Vangelo secondo Giovanni

19,25-37

Presso la croce di Gesù stavano sua madre, la sorella di sua madre, Maria di Cleof e Maria di Magdala. Gesù allora, vedendo la madre e lì accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco il tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco la tua madre!». E da quel momento il discepolo la prese nella sua casa.

Dopo questo, Gesù, sapendo che ogni cosa era stata ormai compiuta, disse per adempiere la Scrittura: «Ho sete». Vi era lì un vaso pieno d'aceto; posero perciò una spugna imbevuta di aceto in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. E dopo aver ricevuto l'aceto, Gesù disse: «Tutto è compiuto!». E, chinato il capo, spirò.

Era il giorno della preparazione e i Giudei, perché i corpi non rimanessero in croce durante il sabato (era infatti un giorno solenne quel sabato), chiesero a Pila-

to che fossero loro spezzate le gambe e fossero portati via. Vennero dunque i soldati e spezzarono le gambe al primo e poi ali' altro che era stato crocifisso insieme con lui. Venuti però da Gesù e vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, ma uno dei soldati gli colpì il costato con la lancia e subito ne uscì sangue e acqua. Chi ha visto ne dà testimonianza e la sua testimonianza è vera ed egli sa che dice il vero, perché anche voi crediate.

Parola del Signore.

22 gennaio

SAN GAUDENZIO**VESCOVO***Patrono della diocesi e della città*

Solemnità

PRIMA LETTURA*Il Signore mi ha mandato a portare il lieto annunzio ai poveri.***Dal libro del profeta Isaia**

61, 1-3

Lo spirito del Signore Dio è su di me
perché il Signore mi ha consacrato con l'unzione;
mi ha mandato a portare il lieto annunzio ai poveri,
a fasciare le piaghe dei cuori spezzati,
a proclamare la libertà degli schiavi,
la scarcerazione dei prigionieri,
a promulgare l'anno di misericordia del Signore,
un giorno di vendetta per il nostro Dio,
per consolare tutti gli afflitti,
per allietare gli afflitti di Sion,
per dare loro una corona invece della cenere,
olio di letizia invece dell'abito da lutto,
canto di lode invece di un cuore mesto.
Essi si chiameranno querce di giustizia,
piantagione del Signore per manifestare la sua gloria.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Salmo 22

J_. Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.

Su pascoli erbosi il Signore mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce.
Mi rinfranca, mi guida per il giusto cammino,
per amore del suo nome. **g.**

Se dovessi camminare in una valle oscura,
non temerei alcun male, perché tu sei con me.
Il tuo bastone e il tuo vincastro
mi danno sicurezza. **J_.**

Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici;
cospargi di olio il mio capo.
Il mio calice trabocca. **g.**

Felicità e grazia mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
e abiterò nella casa del Signore
per lunghissimi anni. **g.**

SECONDA LETTURA

Guai a me se non predicassi il vangelo!

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

9, 16-19.22-23

Fratelli, non è per me un vanto predicare il vangelo; è per me un dovere; guai a me se non predicassi il vangelo! Se lo faccio di mia iniziativa ho diritto alla ricompensa; ma se non lo faccio di mia iniziativa, è un incarico che mi è stato affidato.

Quale è dunque la mia ricompensa? Quella di predicare gratuitamente il vangelo senza usare del diritto conferitomi dal vangelo. Infatti, pur essendo libero da tutti, mi sono fatto servo di tutti per guadagnarne il maggior numero. Mi sono fatto debole con i deboli, per guadagnare i deboli; mi sono fatto tutto a tutti, per salvare ad ogni costo qualcuno. Tutto io faccio per il vangelo, per diventarne partecipe con loro.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Gv 10, 11

g. Alleluia, alleluia.

**Io sono il buon pastore;
il buon pastore offre la vita per le pecore,
dice il Signore.**

f. Alleluia.

VANGELO

Il buon pastore offre la vita per le pecore.

Dal Vangelo secondo Giovanni

10, 11-16

In quel tempo, Gesù disse: «Io sono il buon pastore. Il buon pastore offre la vita per le pecore. Il mercenario invece, che non è pastore e al quale le pecore non appartengono, vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge e il lupo le rapisce e le disperde; egli è un mercenario e non gli importa delle pecore.

Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, come il Padre conosce me e io conosco il Padre e offro la vita per le pecore. E ho altre pecore che non sono di quest'ovile; anche queste io devo condurre; ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge e un solo pastore».

Parola del Signore.

APRILE

Diocesi di Novara

28 aprile

BEATA VERGINE MARIA DEL SANGUE VENERATA A RE

Memoria

Si invita a mantenere le letture del Lezionario feriale oppure, se pastora/mente opportuno, si possono scegliere dal Comune della Beata Vergine Maria.

MAGGIO

Diocesi di Asti

I martedì di maggio

SAN SECONDO D'ASTI

martire

Patrono della diocesi e della città

Diocesi: Festa

Città:

Solennità

PRIMA LETTURA

Questi sono passati attraverso la grande tribolazione.

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

7, 9-17

Io, Giovanni, vidi una moltitudine immensa, che nessuno poteva contare, di ogni nazione, razza, popolo e lingua. Tutti stavano in piedi davanti al trono e davanti all' Agnello, avvolti in vesti candide, e portavano palme nelle mani. E gridavano a gran voce: «La salvezza appartiene al nostro Dio seduto sul trono e all' Agnello».

Allora tutti gli angeli che stavano intorno al trono e i vegliardi e i quattro esseri viventi, si inchinarono profondamente con la faccia davanti al trono e adorarono Dio dicendo: «Amen! Lode, gloria, sapienza, azione di grazie, onore, potenza e forza al nostro Dio nei secoli dei secoli. Amen».

Uno dei vegliardi allora si rivolse a me e disse: «·Quelli che sono vestiti di bianco, chi sono e donde vengono?».

Gli risposi: «Signore mio, tu lo sai». E lui: «Essi sono coloro che sono passati attraverso la grande tribolazione e hanno lavato le loro vesti rendendole candide col sangue dell'Agnello. Per questo stanno davanti al trono di Dio e gli prestano servizio giorno e notte nel suo santuario; e Colui che siede sul trono stenderà la sua tenda sopra di loro.

Non avranno più fame,
né avranno più sete,
né li colpirà il sole,
né arsura di sorta,
perché l'Agnello che sta in mezzo al trono
sarà il loro pastore
e li guiderà alle fonti delle acque della vita.
E Dio tergerà ogni lacrima dai loro occhi».

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

dal Salmo 123

f. Il nostro aiuto è nel nome del Signore.

oppure:

f. Alleluia, alleluia, alleluia.

**Se il Signore non fosse stato con noi,
- lo dica Israele -
se il Signore non fosse stato con noi,
quando uomini ci assalirono,
ci avrebbero inghiottiti vivi,
nel furore della loro ira. f**

**Le acque ci avrebbero travolti;
un torrente ci avrebbe sommersi,
ci avrebbero travolti
acque impetuose. f**

**Sia benedetto il Signore,
che non ci ha lasciati in preda ai loro denti.
Noi siamo stati liberati come un uccello
dal laccio dei cacciatori:
il laccio si è spezzato e noi siamo scampati. f**

Città

SECONDA LETTURA

Moribondi, ed ecco viviamo.

**Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi
6,4-10**

Fratelli, in ogni cosa ci presentiamo come ministri di Dio, con molta fermezza nelle tribolazioni, nelle necessità, nelle angosce, nelle percosse, nelle prigioni, nei tumulti, nelle fatiche, nelle veglie, nei digiuni; con purezza, sapienza, pazienza, benevolenza, spirito di santità, amore sincero; con parole di verità, con la potenza di Dio; con le armi della giustizia a destra e a sinistra; nella gloria e nel disonore, nella cattiva e nella buona fama. Siamo ritenuti impostori, eppure siamo veritieri; sconosciuti, eppure siamo notissimi; moribondi, ed ecco viviamo; puniti, ma non messi a morte; afflitti, ma sempre lieti; poveri, ma facciamo ricchi molti; gente che non ha nulla e invece possediamo tutto!

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Cfr Fil I, 29

f. Alleluia, alleluia.

**A voi è stata data la grazia
non solo di credere in Cristo,
ma anche di soffrire per lui.**

f. Alleluia.

VANGELO

Il mondo li ha odiati.

Dal Vangelo secondo Giovanni

17, 11-19

In quel tempo, Gesù, sollevati gli occhi al cielo, pregò dicendo: «Padre santo, custodisci nel tuo nome coloro che mi hai dato, perché siano una cosa sola, come noi. Quand'ero con loro, io conservavo nel tuo nome coloro che mi hai dato e li ho custoditi; nessuno di loro è andato perduto, tranne il figlio della perdizione, perché si adempisse la Scrittura. Ma ora io vengo a te e dico queste cose mentre sono ancora nel mondo, perché abbiano in se stessi la pienezza della mia gioia. Io ho dato a loro la tua parola e il mondo li ha odiati perché essi non sono del mondo, come io non sono del mondo.

Non chiedo che tu li tolga dal mondo, ma che li custodisca dal maligno. Essi non sono del mondo, come io non sono del mondo. Consacrali nella verità. La tua parola è verità. Come tu mi hai mandato nel mondo, anch'io li ho mandati nel mondo; per loro io consacro me stesso, perché siano anch'essi consacrati nella verità».

Parola del Signore.

3 maggio

SAN GIOVENALE**vescovo***Patrono della città*Diocesi: **Memoria**Città: **Solennità**

Le letture qui riportate sono per le chiese della città che celebrano la solennità; nel resto della diocesi si possono mantenere le letture del Lezionario feriale, oppure scegliere le seguenti.

PRIMA LETTURA*Un cuor solo e un'anima sola.***Dagli Atti degli Apostoli**

4, 32-35

La moltitudine di coloro che erano venuti alla fede aveva un cuore solo e un'anima sola e nessuno diceva sua proprietà quello che gli apparteneva, ma ogni cosa era tra loro comune.:

Con grande forza gli apostoli rendevano testimonianza della risurrezione del Signore Gesù e tutti essi godevano di grande simpatia.

Nessuno infatti tra loro era bisognoso, perché quanti possedevano campi o case li vendevano, portavano l'importo di ciò che era stato venduto e lo deponevano ai piedi degli apostoli; e poi veniva distribuito a ciascuno secondo il bisogno.

Parola di Dio.

Oppure:

PRIMA LETTURA

Come un pastore passa in rassegna il suo gregge, il Signore passa in rassegna le sue pecore.

Dal libro del profeta Ezechiele

34, 11-16

Così dice il Signore Dio: «Ecco, io stesso cercherò le mie pecore e ne avrò cura. Come un pastore passa in rassegna il suo gregge, quando si trova in mezzo alle sue pecore che erano state disperse, così io passerò in rassegna le mie pecore e le radunerò da tutti i luoghi, dove erano state disperse nei giorni nuvolosi e di caligine.

Le ritirerò dai popoli e le radunerò da tutte le regioni. Le ricondurrò nella loro terra e le farò pascolare sui monti d'Israele, nelle valli e in tutte le praterie della regione. Le condurrò in ottime pasture e il loro ovile sarà sui monti alti d'Israele; là riposeranno in un buon ovile e avranno rigogliosi pascoli sui monti d'Israele. Io stesso condurrò le mie pecore al pascolo e io le farò riposare. Oracolo del Signore Dio! Andrò in cerca della pecora perduta e ricondurrò all'ovile quella smarrita; fascierò quella ferita e curerò quella malata, avrò cura della grassa e della forte; le pascerò con giustizia».

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 70

g. Proclamerò, Signore, la tua salvezza.

oppure:

g. Alleluia, alleluia, alleluia.

In te mi rifugio, Signore,
ch'io non resti confuso in eterno.
Liberami, difendimi per la tua giustizia,
porgimi ascolto e salvami. **g.**

Sii per me rupe di difesa,
baluardo inaccessibile,
poiché tu sei il mio rifugio e la mia fortezza.
Mio Dio, salvami dalle mani dell'empio. **J.**

Sei tu, Signore, la mia speranza,
la mia fiducia fin dalla mia giovinezza.
Su di te mi appoggiai fin dal grembo materno,
dal seno di mia madre tu sei il mio sostegno. **g.**

La mia bocca annunzierà la tua giustizia,
proclamerà sempre la tua salvezza.
Tu mi hai istruito, o Dio, fin dalla giovinezza
e ancora oggi proclamo i tuoi prodigi. **g.**

Città

SECONDA LETTURA

Chi ci separerà dall'amore di Cristo?

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

8, 35-39

Fratelli, chi ci separerà dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada? Proprio come sta scritto: Per causa tua siamo messi a morte tutto il giorno, siamo trattati come pecore da macello.

Ma in tutte queste cose noi siamo più che vincitori per virtù di colui che ci ha amati. Io sono infatti persuaso che né morte né vita, né angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze né altezza, né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, in Cristo Gesù, nostro Signore.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Gv 8, 12; 14, 6

J. Alleluia, alleluia.

**Io sono la luce del mondo;
io sono la via, la verità e la vita.**

J. Alleluia.

VANGELO

Voi siete la luce del mondo.

Dal Vangelo secondo Matteo

5, 13-19

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Voi siete il sale della terra, ma se il sale perdesse il sapore, con che cosa lo si potrà render salato? A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dagli uomini.

Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città collocata sopra un monte, né si accende una lucerna per metterla sotto il moggio, ma sopra il lucerniere perché faccia luce a tutti quelli che sono nella casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al vostro Padre che è nei cieli.

Non pensate che io sia venuto ad abolire la Legge o i Profeti; non sono venuto per abolire, ma per dare compimento. In verità vi dico: finché non siano passati il cielo e la terra, non passerà neppure un iota o un segno della legge, senza che tutto sia compiuto. Chi dunque trasgredirà uno solo di questi precetti anche minimi, e insegnerà agli uomini a fare altrettanto, sarà considerato minimo nel regno dei cieli. Chi invece li osserverà e li insegnerà agli uomini, sarà considerato grande nel regno dei cieli».

Parola del Signore

Arcidiocesi di Torino Arcidiocesi di Vercelli

4 maggio

VENERAZIONE DELLA SINDONE

Memoria

Torino (Cattedrale): Festa

Si possono mantenere le letture del Lezionario feriale oppure scegliere le seguenti letture.

PRIMA LETTURA

Quelli che lo trafissero, si batteranno per lui il petto.

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

1, 4-8

Fratelli, grazia a voi e pace da Colui che è, che era e che viene, dai sette spiriti che stanno davanti al suo trono, e da Gesù Cristo, il testimone fedele, il primogenito dei morti e il principe dei re della terra.

A Colui che ci ama e ci ha liberati dai nostri peccati con il suo sangue, che ha fatto di noi un regno di sacerdoti per il suo Dio e Padre, a lui la gloria e la potenza rlei secoli dei secoli. Amen.

**Ecco, viene sulle n bi e ognuno lo vedrà;
anche quelli che lo trafissero
e tutte le nazioni della terra si batteranno
per lui il petto.**

Sì, Amen!

**Io sono l'Alfa e l'Omega, dice il Signore Dio,
Colui che è, che era e che viene, l'Onnipotente!**

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Fil 2, 6-11

J_. Gloria, onore a te, Signore Gesù!

oppure:

g. Alleluia, alleluia, alleluia.

**Cristo, pur essendo di natura divina,
non considerò un tesoro geloso
la sua uguaglianza con Dio;
ma spogliò se stesso,
assumendo la condizione di servo
e divenendo simile agli uomini. g.**

**Apparso in forma umana,
umiliò se stesso
facendosi obbediente fino alla morte
e alla morte di croce.
Per questo Dio l'ha esaltato
e gli ha dato il nome
che è al di sopra di ogni altro nome. g.**

**Perché nel nome di Gesù
ogni ginocchio si pieghi
nei cieli, sulla terra e sotto terra;
e ogni lingua proclami
che Gesù Cristo è il Signore,
a gloria di Dio Padre. g.**

Oppure:

PRIMA LETTURA

Egli si è caricato delle nostre sofferenze.

Dal libro del profeta Isaia

52, 13 - 53, 5

**Ecco, il mio servo avrà successo,
sarà innalzato, onorato, esaltato grandemente.
Come molti si stupirono di lui
- tanto era sfigurato per essere d'uomo il suo aspetto
e diversa la sua forma da quelle dei figli dell'uomo -
così si meraviglieranno di lui molte genti;
i re, davanti a lui, si chiuderanno la bocca,
poiché vedranno un fatto mai ad essi raccontato
e comprenderanno ciò che mai avevano udito.
Chi avrebbe creduto alla nostra rivelazione?
A chi sarebbe stato manifestato
il braccio del Signore?
È cresciuto come un virgulto davanti a lui
e come una radice in terra arida.
Non ha apparenza né bellezza
per attirare i nostri sguardi,
non splendore per potercene compiacere.
Disprezzato e reietto dagli uomini,
uomo dei dolori che ben conosce il patire,
come uno davanti al quale ci si copre la faccia,
era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima.
Eppure egli si è caricato delle nostre sofferenze,
si è addossato i nostri dolori
e noi lo giudicavamo castigato,
percosso da Dio e umiliato.
Egli è stato trafitto per i nostri delitti,
schiacciato per le nostre iniquità.
Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui;
per le sue piaghe noi siamo stati guariti.**

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 30

J. Fa' splendere il tuo volto su di noi.

**In te, Signore, mi sono rifugiato,
mai sarò deluso;
per la tua giustizia, salvami.
Porgi a me l'orecchio,
vieni presto a liberarmi. J.**

**Mi affido alle tue mani;
tu mi riscatti, Signore, Dio fedele.
Tu detesti chi serve idoli falsi,
ma io ho fede nel Signore. J.**

**Esulterò di gioia per la tua grazia,
perché hai guardato alla mia miseria;
non mi hai consegnato nelle mani del nemico,
hai guidato al largo i miei passi. J.**

**Io confido in te, Signore;
dico: «Tu sei il mio Dio,
nelle tue mani sono i miei giorni».
Fa' splendere il tuo volto sul tuo servo,
salvami per la tua isericordia. J.**

CANTO AL VANGELO

Cfr 1 Pt 2, 15

J. Alleluia, alleluia.

Dalle tue ferite, o Cristo,
siamo stati guariti.

J. Alleluia.

VANGELO

Gesù, avvolto in un lenzuolo, fu deposto nel sepolcro.

Dal Vangelo secondo Marco

15,42-16,8

Venuta la sera, poiché era la Parascève, cioè la vigilia del sabato, Giuseppe d' Arimatea, membro autorevole del Sinedrio, che aspettava anche lui il regno di Dio, andò coraggiosamente da Pilato per chiedere il corpo di Gesù. Pilato si meravigliò che fosse già morto e, chiamato il centurione, lo interrogò se fosse morto da tempo. Informato dal centurione, concesse la salma a Giuseppe. Egli allora, comprato un lenzuolo, lo calò giù dalla croce e, avvolto nel lenzuolo, lo depose in un sepolcro scavato nella roccia. Poi fece rotolare un masso contro l'entrata del sepolcro. Intanto Maria di Magdala e Maria madre di Josès stavano ad osservare dove veniva deposto.

Passato il sabato, Maria di Magdala, Maria di Giacomo e Salòme comprarono oli aromatici per andare a imbalsamare Gesù. Di buon mattino, il primo giorno dopo il sabato, vennero al sepolcro al levar del sole. Esse dicevano tra loro: «Chi ci rotolerà via il masso dall'ingresso del sepolcro?». Ma, guardando, videro che il masso era già stato rotolato via, benché fosse molto grande. Entrando nel sepolcro, videro un gio-

vane, seduto sulla destra, vestito di una veste bianca, ed ebbero paura. Ma egli disse loro: «Non abbiate paura! Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso. È risorto, non è qui. Ecco il luogo dove l'avevano deposto. Ora andate, dite ai suoi discepoli e a Pietro che egli vi precede in Galilea. Là lo vedrete, come vi ha detto». Ed esse, uscite, fuggirono via dal sepolcro perché erano piene di timore e di spavento. E non dissero niente a nessuno, perché avevano paura.

Parola del Signore.

Diocesi di Mondovì

5 maggio

San PIO V

papa

Diocesi: **Memoria**

Città: **Festa**

Si possono mantenere le letture del Lezionario feriale oppure, se pastoralmente opportuno, si possono scegliere le seguenti letture, obbligatorie per la città.

PRIMA LETTURA

Un cuor solo e un'anima sola.

Dagli Atti degli Apostoli

4, 32-35

La moltitudine di coloro che erano venuti alla fede aveva un cuore solo e un'anima sola e nessuno diceva sua proprietà quello che gli apparteneva, ma ogni cosa era tra loro comune.

Con grande forza gli apostoli rendevano testimonianza della risurrezione del Signore Gesù e tutti essi godevano di grande simpatia.

Nessuno infatti tra loro era bisognoso, perché quanti possedevano campi o case li vendevano, portavano l'importo di ciò che era stato venduto e lo deponevano ai piedi degli apostoli; e poi veniva distribuito a ciascuno secondo il bisogno.

Parola di Dio.

Oppure:

PRIMA LETTURA

Ti ho posto sentinella per la casa di Israele.

Dal libro del profeta Ezechiele

3, 16-21

Mi fu rivolta questa parola del Signore: «Figlio dell'uomo, ti ho posto per sentinella alla casa d'Israele. Quando sentirai dalla mia bocca una parola, tu dovrai avvertirli da parte mia. Se io dico al malvagio: Tu morirai! e tu non lo avverti e non parli perché il malvagio desista dalla sua condotta perversa e viva, egli, il malvagio, morirà per la sua iniquità, ma della sua morte io domanderò conto a te.

Ma se tu ammonisci il malvagio ed egli non si allontana dalla sua malvagità e dalla sua perversa condotta, egli morirà per il suo peccato, ma tu ti sarai salvato.

Così, se il giusto si allontana dalla sua giustizia e commette l'iniquità, io porrò un ostacolo davanti a lui ed egli morirà; poiché tu non l'avrai avvertito, morirà per il suo peccato e le opere giuste da lui compiute non saranno più ricordate; ma della morte di lui domanderò conto a te. Se tu invece avrai avvertito il giusto di non peccare ed egli non peccerà, egli vivrà, perché è stato avvertito e tu ti sarai salvato».

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Salmo 116

J. Popoli tutti, lodate il Signore.

oppure:

J. Alleluia, alleluia, alleluia.

**Lodate il Signore, popoli tutti,
voi tutte, nazioni, dategli gloria. J.**

**Forte è il suo amore per noi
e la fedeltà del Signore dura in eterno. J.**

CANTO AL VANGELO

Cfr Le 5, 12

J. Alleluia, alleluia.

**<<Non temere, Simon Pietro - dice il Signore -
d'ora in poi sarai pescatore di uomini>>.**

J. Alleluia.

VANGELO

Tu sei il Cristo; tu sei Pietro

Dal Vangelo secondo Matteo

16, 13-19

In quel tempo essendo giunto Gesù nella regione di Cesarèa di Filippo, chiese ai suoi discepoli: «La gente chi dice che sia il Figlio dell'uomo?».

Risposero: «Alcuni Giovanni il Battista, altri Elia, altri Geremia o qualcuno dei profeti».

Disse loro: «Voi chi dite che io sia?».

Rispose Simon Pietro: «Tusei il Cristo, il Figlio del Dio vivente».

E Gesù: «Beato te, Simone figlio di Giona, perché né la carne né il sangue te l'hanno rivelato, ma il Padre mio che sta nei cieli.

E io ti dico: Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia chiesa e le porte degli inferi non prevarranno contro di essa.

A te darò le chiavi del regno dei cieli, e tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli».

Parola del Signore.

Diocesi di Fossano

8 maggio

**BEATA VERGINE MARIA
MADRE DELLA
DIVINA PROVVIDENZA***Patrona della diocesi*

Solennità

PRIMA LETTURA*Tutti erano assidui e concordi nella preghiera con Maria, la madre di Gesù.***Dagli Atti degli Apostoli**

1, 12-14

[Dopo che Gesù fu assunto in cielo] i discepoli ritornarono a Gerusalemme dal monte detto degli Ulivi, che è vicino a Gerusalemme quanto il cammino permesso in un sabato. Entrati in città salirono al piano superiore dove abitavano.

C'erano Pietro e Giovanni, Giacomo e Andrea, Filippo e Tommaso, Bartolomeo e Matteo, Giacomo di Alfeo e Simone lo Zelota e Giuda di Giacomo. Tutti questi erano assidui e concordi nella preghiera, insieme con alcune donne e con Maria, la madre di Gesù e con i fratelli di lui.

Parola di Dio.

Oppure:

PRIMA LETTURA

Maria, sede della sapienza.

Dal libro del Siracide

24, 1, 3-4.8-12.17-21

La sapienza loda se stessa,
 si vanta in mezzo al suo popolo.
 «Io sono uscita dalla bocca dell'Altissimo
 e ho ricoperto come nube la terra.
 Ho posto la mia dimora lassù,
 il mio trono era su una colonna di nubi.
 Allora il creatore dell'universo mi diede un ordine,
 il mio creatore mi fece piantare la tenda
 e mi disse: Fissa la tenda in Giacobbe
 e prendi in eredità Israele.
 Prima dei secoli, fin dal principio, egli mi creò;
 per tutta l'eternità non verrò meno.
 Ho officiato nella tenda santa davanti a lui,
 e così mi sono stabilita in Sion.
 Nella città amata mi ha fatto abitare;
 in Gerusalemme è il mio potere.
 Ho posto le radici in mezzo ad un popolo glorioso,
 nella porzione del Signore, sua eredità.
 Io come una vite ho prodotto germogli graziosi
 e i miei fiori, frutti di gloria e di ricchezza.
 Avvicinatevi a me, voi che mi desiderate,
 e saziatevi dei miei prodotti.
 Il ricordo di me è più dolce del miele
 e il possedermi è più dolce del favo di miele.

**Quanti si nutrono di me, avranno ancora fame
e quanto bevono di me, avranno ancora sete.
Chi mi obbedisce non si vergognerà
chi compie le mie opere non peccherà».**

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 84

g. La gloria del Signore abiterà la nostra terra.

oppure:

g. Alleluia, alleluia, alleluia.

**Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore:
egli annunzia la pace
per il suo popolo, per i suoi fedeli.
La sua salvezza è vicina a chi lo teme
e la sua gloria abiterà la nostra terra. g.**

**Misericordia e verità s'incontreranno,
giustizia e pace si baceranno.
La verità germoglierà dalla terra
e la giustizia si affaccerà dal cielo. g.**

**Quando il Signore elargirà il suo bene,
la nostra terra darà il suo frutto.
Davanti a lui camminerà la giustizia
e sulla via dei suoi passi la salvezza. g.**

SECONDA LETTURA

Dio mandò il suo Figlio, nato da donna.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Galati

4, 4-7

Fratelli, quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la legge, per riscattare coloro che erano sotto la legge, perché ricevessimo l'adozione a figli. E che voi siete figli ne è prova il fatto che Dio ha mandato nei nostri cuori lo Spirito del suo Figlio che grida: «Abbà, Padre!». Quindi non sei più schiavo, ma figlio; e se figlio, sei anche erede per volontà di Dio.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Gv2, 5

g. Alleluia, alleluia.

Disse la madre di Gesù:

«Fate quello che egli vi dirà».

g. Alleluia.

VANGELO

Così Gesù diede inizio ai suoi miracoli in Cana di Galilea.

Dal Vangelo secondo Giovanni

2,1-11

In quel tempo, ci fu uno sposalizio in Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Nel frattempo, venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno più vino». E Gesù rispose: «Che ho da fare con te, o donna? Non è ancora giunta la mia ora». La madre dice ai servi: «Fate quello che vi dirà».

Vi erano là sei giare di pietra per la purificazione dei Giudei, contenenti ciascuna due o tre barili. E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le giare»; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora attingete e portatene al maestro di tavola». Ed essi gliene portarono. E come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, il maestro di tavola, che non sapeva di dove venisse (ma lo sapevano i servi che avevano attinto l'acqua), chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti servono da principio il vino buono e, quando sono un po' brilli, quello meno buono; tu invece hai conservato fino ad ora il vino buono».

Così Gesù diede inizio ai suoi miracoli in Cana di Galilea, manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

Parola del Signore.

Diocesi di Alessandria

Sabato precedente la III domenica di Pasqua

BEATA VERGINE MARIA DELLA SALVE

Patrona della diocesi

Solennità

PRIMA LETTURA

Tutti erano assidui e concordi nella preghiera con Maria, la madre di Gesù.

Dagli Atti degli Apostoli

1, 12-14

[Dopo che Gesù fu assunto in cielo] i discepoli ritornarono a Gerusalemme dal monte detto degli Ulivi, che è vicino a Gerusalemme quanto il cammino percorso in un sabato. Entrati in città salirono al piano superiore dove abitavano.

C'erano Pietro e Giovanni, Giacomo e Andrea, Filippo e Tommaso, Bartolomeo e Matteo, Giacomo di Alfeo e Simone lo Zelota e Giuda di Giacomo. Tutti questi erano assidui e concordi nella preghiera, insieme con alcune donne e con Maria, la madre di Gesù e con i fratelli di lui.

Parola di Dio.

Oppure fuori del tempo pasquale

PRIMA LETTURA

Benedetta sei tu, splendido onore della nostra gente.

Dal libro di Giuditta

13, 22.24.25; 15, 10-11

**Il Signore nella sua potenza ti ha benedetta;
per mezzo tuo ha annientato i nostri nemici.
Benedetto il Signore che ha creato il cielo e la terra,
perché oggi egli ha tanto esaltato il tuo nome,
che la tua lode non cesserà nella bocca degli uomini;
essi ricorderanno in eterno la potenza del Signore.
Davvero il coraggio che hai avuto non cadrà dal cuore
degli uomini,
che ricorderanno la potenza di Dio per sempre.
Benedetta sei tu in mezzo a tutti i popoli;
tu sei la gloria di Gerusalemme,
tu magnifico vanto di Israele,
tu splendido onore della nostra gente.
Sii sempre benedetta dall'Onnipotente Signore.**

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 86

J_. Cantiamo le tue lodi, Vergine Maria.

oppure:

g. Alleluia, alleluia, alleluia.

Le sue fondamenta sono sui monti santi;
Il Signore ama le porte di Sion,
più di tutte le dimore di Giacobbe. **J_.**

Si dirà di Sion:

«L'uno e l'altro è nato in essa
e l'Altissimo la tiene salda». **J_.**

Il Signore scriverà nel libro dei popoli:

«Là costui è nato».

E danzando canteranno:

«Sono in te tutte le mie sorgenti». **J_.**

SECONDA LETTURA

Dio mandò il suo Figlio, nato da donna.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Galati

4, 4-7

Fratelli, quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la legge, per riscattare coloro che erano sotto la legge, perché ricevessimo l'adozione a figli. E che voi siete figli ne è prova il fatto che Dio ha mandato nei nostri cuori lo Spirito del suo Figlio che grida: «Abbà, Padre!». Quindi non sei più schiavo, ma figlio; e se figlio, sei anche erede per volontà di Dio.

Parola di Dio.

CANTO DEL VANGELO

1. Alleluia, alleluia.

Beata Vergine Maria!

**Fedele a Cristo sotto la croce
sei la madre di tutti i credenti.**

1. Alleluia.

VANGELO

Ecco tuo figlio! Ecco tua madre!

Dal Vangelo secondo Giovanni·

19,25-27

In quell'ora stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria di Cleofa e Maria di Magdala.

Gesù allora, vedendo la madre e lì accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco il tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco la tua madre!». E da quel momento il discepolo la prese nella sua casa.

Parola del Signore.

GIUGNO

Arcidiocesi di Torino

6
giugno

MEMORIA

DEL «MIRACOLO DI TORINO»

Memoria

Si possono mantenere le letture del Lezionario feriale oppure si possono scegliere le seguenti letture.

PRIMA LETTURA

Ti ha nutrito di un cibo che tu non conoscevi e che i tuoi padri non avevano mai conosciuto.

Dal libro del Deuteronomio

8, 2-3.14-16

Mosé parlò al popolo dicendo: «Ricordati di tutto il cammino che il Signore tuo Dio ti ha fatto percorrere in questi quarant'anni nel deserto, per umiliarti e metterti alla prova, per sapere quello che avevi nel cuore e se tu avresti osservato o no i suoi comandi. Egli dunque ti ha umiliato, ti ha fatto provare la fame, poi ti ha nutrito di manna, che tu non conoscevi e che neppure i tuoi padri avevano mai conosciuto, per farti capire che l'uomo non vive soltanto di pane, ma che l'uomo vive di quanto esce dalla bocca del Signore.

Non dimenticare il Signore tuo Dio che ti ha fatto uscire dal paese d'Egitto, dalla condizione servile; che ti ha condotto per questo deserto grande e spaventoso, luogo di serpenti velenosi e di scorpioni, terra assetata, senz'acqua; che ha fatto sgorgare per te l'acqua dalla roccia durissima; che nel deserto ti ha nutrito di manna sconosciuta ai tuoi padri».

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 77

f. Donaci, Signore, il pane della vita.

oppure:

f. Alleluia, alleluia, alleluia.

**Ciò che abbiamo udito e conosciuto
e i nostri padri ci hanno raccontato,
diremo alla generazione futura:
le lodi del Signore, la sua potenza
e le meraviglie che egli ha compiuto. f**

**Comandò alle nubi dall'alto
e aprì le porte del cielo;
fece piovere su di essi la manna per cibo
e diede loro pane del cielo:
l'uomo mangiò il pane degli angeli. f**

**Il Signore diede loro cibo in abbondanza.
Li fece salire al suo luogo santo,
al monte conquistato dalla sua destra. f**

Nella Basilica del Corpus Domini

SECONDA LETTURA

Riconosciamo il corpo del Signore.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

11, 23-26

Fratelli, io ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice dicendo: «Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me». Ogni volta infatti che mangiate di questo pane e bevete di questo calice, voi annunziate la morte del Signore finché egli venga.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Cfr Le 24, 29-30

J. Alleluia, alleluia.

**Rimani con noi, o Cristo,
e spezza il pane al tuo popolo.**

J. Alleluia.

VANGELO

Riconobbero Gesù nello spezzare il pane.

Dal Vangelo secondo Luca

24, 13-35

Nello stesso primo giorno della settimana, due discepoli di Gesù erano in cammino per un villaggio distante circa sette miglia da Gerusalemme, di nome Emmaus, e conversavano di tutto quello che era accaduto.

Mentre discorrevano e discutevano insieme, Gesù in persona si accostò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano incapaci di riconoscerlo. Ed egli disse loro: «Che sono questi discorsi che state facendo fra voi durante il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Cléopa, gli disse: «Tusolo sei così forestiero in Gerusalemme da non sapere ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Domandò: «Che cosa?». Gli risposero: «Tutto ciò che riguarda Gesù Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i sommi sacerdoti e i nostri capi lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e poi l'hanno crocifisso. Noi speravamo che fosse lui a liberare Israele; con tutto ciò sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; recatesi al mattino al sepolcro e non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati al sepolcro e hanno trovato come avevan detto le donne, ma lui non l'hanno visto».

Ed egli disse loro: «Stolti e tardi di cuore nel credere alla parola dei profeti! Non bisognava che il Cristo sopportasse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E cominciando da Mosé e da tutti i profeti spiegò in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui.

Quando furon vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi perché si fa sera e il giorno già volge al declino». Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, disse la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Ed ecco si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma lui sparì dalla loro vista. Ed essi si dissero l'un l'altro: «Non ci ardeva forse il cuore nel petto mentre conversava con noi lungo il cammino, quando ci spiegava le Scritture?».

E partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone». Essi poi riferirono ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

Parola del Signore.

16 giugno**DEDICAZIONE DELLA CHIESA
CATTEDRALE (1804)**Diocesi: **Festa**

Cattedrale:

Solennità

Le letture sono scelte dal Comune della dedicazione di una Chiesa, Lezionario per le celebrazioni dei santi.

Arcidiocesi di Torino

20 giugno

**BEATA VERGINE MARIA
CONSOLATRICE
(LA «CONSOLATA»)**

Patrona della diocesi

Solennità

1° SCHEMA

PRIMA LETTURA

Il Signore consola il suo popolo

Dal libro del profeta Isaia

49, 8-15

Così dice il Signore:

«Al tempo della misericordia ti ho ascoltato,
nel giorno della salvezza ti ho aiutato.
Ti ho formato e posto come alleanza per il popolo,
per far risorgere il paese,
per farti rioccupare l'eredità devastata,
per dire ai prigionieri: Uscite,
e a quanti sono nelle tenebre: Venite fuori.
Essi pascoleranno lungo tutte le strade,
e su ogni altura troveranno pascoli.
Non soffriranno né fame né sete
e non li colpirà né l'arsura né il sole,
perché colui che ha pietà di loro li guiderà,
li condurrà alle sorgenti di acqua.»

**Io trasformerò i monti in strade
e le mie vie saranno elevate.
Ecco, questi vengono da lontano,
ed ecco, quelli vengono da mezzogiorno e da occidente
e quelli dalla regione di Assuan».**
**Giubilate, o cieli; rallégrati, o terra,
gridate di gioia, o monti,
perché il Signore consola il suo popolo
e ha pietà dei suoi miseri.**
**Sion ha detto: «Il Signore mi ha abbandonato,
il Signore mi ha dimenticato».**
**Si dimentica forse una donna del suo bambino,
così da non commuoversi per il figlio del suo grembo?
Anche se vi fosse una donna che si dimenticasse,
io invece non ti dimenticherò mai.**

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Salmo 22

J.. Tu mi guidi, Signore, e mi conforti.

Il Signore è il mio pastore:

non manco di nulla.

Su pascoli erbosi il Signore mi fa riposare,

ad acque tranquille mi conduce. J_.

Mi rinfranca, mi guida per il giusto cammino⁹

per amore del suo nome.

Se dovessi camminare in una valle oscura,

non temerei alcun male, perché tu sei con me. J..

Davanti a me tu prepari una mensa

sotto gli occhi dei miei nemici;

cospargi di olio il mio capo,

il mio calice trabocca. J_.

Felicità e grazia mi saranno compagne

tutti i giorni della mia vita,

e abiterò nella casa del Signore

per lunghissimi anni. J_.

SECONDA LETTURA

Mentre erano riuniti, lo Spirito Santo discese su di loro

Dagli Atti degli Apostoli

1, 12-14; 2, 1-4

[Dopo che Gesù fu assunto in cielo] i discepoli ritornarono a Gerusalemme dal monte detto degli Ulivi, che è vicino a Gerusalemme quanto il cammino permesso in un sabato. Entrati in città, salirono al piano superiore dove abitavano. C'erano Pietro e Giovanni, Giacomo e Andrea, Filippo e Tommaso, Bartolomeo e Matteo, Giacomo di Alfeo e Simone lo Zelòta e Giuda di Giacomo. Tutti questi erano assidui e concordi nella preghiera, insieme con alcune donne e con Maria, la madre di Gesù e con i fratelli di lui. Mentre il giorno di Pentecoste stava per finire, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un rombo, come di vento che si abbatte gagliardo, e riempì tutta la casa dove si trovavano. Apparvero loro lingue come di fuoco che si dividevano e si posarono su ciascuno di loro; ed essi furono tutti pieni di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue come lo Spirito dava loro il potere di esprimersi.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Mt 5,4

g. Alleluia, alleluia.

**Beati gli afflitti,
perché saranno consolati.**

g. Alleluia.

VANGELO

Al tuo saluto il bambino ha esultato nel mio grembo.

Dal Vangelo secondo Luca

1,39-56

In quei giorni Maria si mise in viaggio verso la montagna e raggiunse in fretta una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò nel grembo. Elisabetta fu piena di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne, e benedetto il frutto del tuo grembo! A che debbo che la madre del mio Signore venga a me? Ecco, appena la voce del tuo saluto è giunta ai miei orecchi, il bambino ha esultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento delle parole del Signore».

Allora Maria disse:

«L'anima mia magnifica il Signore
 il mio Spirito esulta in Dio, mio salvatore,
 perché ha guardato l'umiltà della sua serva.
 D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.
 Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente
 e Santo è il suo nome:
 di generazione in generazione la sua misericordia
 si stende su quelli che lo temono.
 Ha spiegato la potenza del suo braccio,
 ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
 ha rovesciato i potenti dai troni,
 ha innalzato gli umili;
 ha ricolmato di beni gli affamati,
 ha rimandato a mani vuote i ricchi.
 Ha soccorso Israele, suo servo,
 ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri,
ad Abramo e alla sua discendenza per sempre». Maria rimase con lei circa tre mesi,
poi tornò a casa sua.

Parola del Signore

2^Q SCHEMA

PRIMA LETTURA

Il Signore ha consolato il suo popolo.

Dal libro del profeta Isaia

52, 7-10

Come sono belli sui monti
i piedi del messaggero di lieti annunci
che annunzia la pace,
messaggero di bene
che annunzia la salvezza,
che dice a Sion «Regna il tuo Dio».
Senti? Le tue sentinelle alzano la voce,
insieme gridano di gioia,
poiché vedono con i loro occhi
il ritorno del Signore in Sion.
Prorompete insieme in canti di gioia,
rovine di Gerusalemme,
perché il Signore ha consolato il suo popolo,
ha riscattato Gerusalemme.
Il Signore ha snudato il suo santo braccio
davanti a tutti i popoli,
tutti i confini della terra vedranno la salvezza
del nostro Dio.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 125

g. Chi semina nel pianto, raccoglie nella gioia.

**Quando il Signore ricondusse i prigionieri di Sion,
ci sembrava di sognare.**

**Allora la nostra bocca si aprì al sorriso,
la nostra lingua si sciolse in canti di gioia. J.**

Allora si diceva tra i popoli:

«Il Signore ha fatto grandi cose per loro».

**Grandi cose ha fatto il Signore per noi,
ci ha colmati di gioia. g.**

**Riconduci, Signore, i nostri prigionieri,
come i torrenti del Nègheb.**

**Chi semina nelle lacrime,
mieterà con giubilo. g.**

SECONDA LETTURA

Dio ci consola affinché possiamo anche noi consolare quelli che sono nell'afflizione.

**Dalla seconda lettera di San Paolo apostolo ai Corinzi
1, 3-7**

Sia benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, Padre misericordioso e Dio di ogni consolazione, il quale ci consola in ogni nostra tribolazione perché possiamo anche noi consolare quelli che si trovano in qualsiasi genere di afflizione con la consolazione con cui siamo consolati noi stessi da Dio.

Infatti, come abbondano le sofferenze di Cristo in noi, così, per mezzo di Cristo, abbonda anche la nostra consolazione. Quando siamo tribolati, è per la vostra consolazione e salvezza; quando siamo confortati, è per la vostra consolazione, la quale si dimostra nel sopportare con forza le medesime sofferenze che anche noi sopportiamo.

La nostra speranza nei vostri riguardi è ben salda, convinti che come siete partecipi delle sofferenze così lo siete anche della consolazione.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Mt5,4

g. Alleluia, alleluia.

**Beati gli afflitti,
perché saranno consolati.**

g. Alleluia.

VANGELO

Ecco tuo figlio! Ecco tua madre!

Dal Vangelo secondo Giovanni

19,25-27

In quell'ora stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria di Cleofa e Maria di Magdala. Gesù allora, vedendo la madre e lì accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco il tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco la tua madre!». E da quel momento il discepolo la prese nella sua casa.

Parola del Signore.

Arcidiocesi di Torino

24 giugno

**NATIVITA
DI SAN GIOVANNI BATTISTA**
Patrono della città

Solennità

Le letture sono tratte dal Lezionario per la celebrazione dei santi (pari data).

LUGLIO

Diocesi di Asti

I luglio

DEDICAZIONE DELLA CATTEDRALE (1096)

Diocesi: **Festa**

Cattedrale: **Solennità**

Le letture sono scelte dal Comune della dedicazione di una Chiesa, Lezionario per le celebrazioni dei santi.

Diocesi di Alessandria

4 luglio

DEDICAZIONE DELLA CATTEDRALE (1879)

Diocesi: **Festa**

Cattedrale: **Solennità**

Le letture sono scelte dal Comune della dedicazione di una Chiesa, Lezionario per le celebrazioni dei santi.

7 luglio

SAN SAVINO
vescovo e martire
Patrono della città

Diocesi:

Memoria Città:

Solennità

Le letture qui suggerite sono per le chiese che celebrano la solennità; nel resto della diocesi si possono mantenere le letture del Lezionario feriale oppure scegliere quelle proprie.

PRIMA LETTURA

(il brano tra i due asterischi può essere omesso)

Mi hai liberato secondo la tua grande misericordia.

Dal libro del Siracide

51, 1-12

Ti glorificherò, Signore mio re,
ti loderò, Dio mio salvatore;
glorificherò il tuo nome,
perché fosti mio protettore e mio aiuto
e hai liberato il mio corpo dalla perdizione,
dal laccio di una lingua calunniatrice,
dalle labbra che proferiscono menzogne.

*** Di fronte a quanti mi circondavano
sei stato il mio aiuto e mi hai liberato,
secondo la tua grande misericordia e per il tuo nome,
dai morsi di chi stava per divorarmi,
dalla mano di quanti insidiavano alla mia vita,**

dalle molte tribolazioni di cui soffrivo,
dal soffocamento di una fiamma avvolgente,
e dal fuoco che non avevo acceso,
dal profondo seno degli inferi,
dalla lingua impura e dalla parola falsa.*

Una calunnia di lingua ingiusta era giunta al re.
La mia anima era vicina alla morte,
la mia vita era alle porte degli inferi.
Mi assalivano dovunque e nessuno mi aiutava;
mi rivolsi per soccorso agli uomini, ma invano.
Allora mi ricordai delle tue misericordie, Signore,
e delle tue opere che sono da sempre,
perché tu liberi quanti sperano in te;
li salvi dalla mano dei nemici.
Ed innalzi dalla terra la mia supplica;
pregai per la liberazione dalla morte.
Esclamai: «Signore, mio padre tu sei
e autore della mia salvezza,
non mi abbandonare nei giorni dell'angoscia,
nel tempo dello sconforto e della desolazione.
Io loderò sempre il tuo nome;
canterò inni a te con riconoscenza».
La mia supplica fu esaudita;
tu mi salvasti infatti dalla rovina
e mi strappasti da una pessima situazione.
Per questo ti ringrazierò e ti loderò,
benedirò il nome del Signore.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 30

J. Signore, nelle tue mani affido il mio spirito.

oppure:

J. A te, Signore, innalzo l'anima mia.

**Sii per me la rupe che mi accoglie,
la cinta di riparo che mi salva.
Tu sei la mia roccia e il mio baluardo,
per il tuo nome dirigi i miei passi. J.**

**Mi affido alle tue mani;
tu mi riscatti, Signore, Dio fedele.
Io ho fede in te, Signore;
esulterò di gioia per la tua grazia. J.**

**Fa' splendere il tuo volto sul tuo servo,
salvami per la tua misericordia.
Tu mi nascondi al riparo del tuo volto,
lontano dagli intrighi degli uomini. J.**

Città

SECONDA LETTURA

Né morte né vita potrà mai separarci ali' amore di Dio.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

8, 31-39

Fratelli, se Dio è per noi, chi sarà contro di noi? Egli che non ha risparmiato il proprio Figlio, ma lo ha dato per tutti noi, come non ci donerà ogni cosa insieme con lui? Chi accuserà gli eletti di Dio? Dio giustifica. Chi condannerà? Cristo Gesù, che è morto, anzi che è risuscitato, sta alla destra di Dio e intercede per noi. Chi ci separerà dunque dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada? Proprio come sta scritto: Per causa tua siamo messi a morte tutto il giorno, siamo trattati come pecore da macello.

Ma in tutte queste cose noi siamo più che vincitori per virtù di colui che ci ha amati. Io sono infatti persuaso che né morte né vita, né angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze, né altezza né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, in Cristo Gesù, nostro Signore.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Cfr 1 Cor 1, 18

1. Alleluia, alleluia.

**La parola della croce è stoltezza
per quelli che non credono,
ma per noi è potenza di Dio.**

1. Alleluia.

VANGELO

Non sono venuto a portare pace, ma una spada.

Dal Vangelo secondo Matteo

10,34-39

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non crediate che io sia venuto a portare pace sulla terra; non sono venuto a portare pace, ma una spada. Sono venuto infatti a separare il figlio dal padre, la figlia dalla madre, la nuora dalla suocera: e i nemici dell'uomo saranno quelli della sua casa.

Chi ama il padre o la madre più di me non è degno di me; chi ama il figlio o la figlia più di me non è degno di me; chi non prende la sua croce e non mi segue, non è degno di me. Chi avrà trovato la sua vita, la perderà: e chi avrà perduto la sua vita per causa mia, la troverà».

Parola del Signore.

8 luglio

SAN GUIDO vescovo*Patrono della diocesi e della città*

Diocesi: Festa

Città: Solennità

PRIMA LETTURA*Fece sorgere un uomo di pietà, che riscosse stima universale e fu amato da Dio e dagli uomini.***Dal libro del Siracide**

44, 16-17.19-20.23; 45, 1-4.15-16

Ecco il sommo sacerdote:
durante la sua vita piacque al Signore,
fu trovato perfetto e giusto,
al tempo dell'ira fu riconciliazione;
nessuno fu simile a lui nella gloria.
Egli custodì la legge dell'Altissimo,
con lui entrò in alleanza.
Dio fece posare sul suo capo
la benedizione di tutti gli uomini e l'alleanza;
lo confermò nelle sue benedizioni.
Il Signore fece sorgere un uomo di pietà,
che riscosse una stima universale
e fu amato da Dio e dagli uomini.
Lo rese glorioso come i santi
e lo rese grande a timore dei nemici.
Per la sua parola fece cessare i prodigi
e lo glorificò davanti ai re;
gli diede autorità sul suo popolo
e gli mostrò una parte della sua gloria.

**Lo santificò nella fedeltà e nella mansuetudine.
Stabili con lui un'alleanza perenne,
quella di presiedere al culto ed esercitare il sacerdozio
e benedire il popolo nel nome del Signore.
Il Signore lo scelse tra tutti i viventi
perché gli offerisse sacrifici,
incenso e profumo come memoriale
e perché compisse l'espiazione per il suo popolo.**

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 36

f. Il mio bene è stare vicino a Dio.

**Confida nel Signore e fa il bene,
abita la terra e vivi con fede.
Cerca la gioia nel Signore,
esaudirà i desideri del tuo cuore. f**

**Manifesta al Signore la tua via,
confida in lui: compirà la sua opera;
farà brillare come luce la tua giustizia,
come il meriggio il tuo diritto. f**

**La bocca del giusto proclama la sapienza,
e la sua lingua esprime la giustizia;
la legge del suo Dio è nel suo cuore;
i suoi passi non vacilleranno. f**

Città

SECONDA LETTURA

Sarà benedetto chi dona con gioia!

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi
9, 6-10

Fratelli, chi semina scarsamente, scarsamente raccoglierà e chi semina con larghezza, con larghezza raccoglierà. Ciascuno dia secondo quanto ha deciso nel suo cuore, non con tristezza né per forza, perché Dio ama chi dona con gioia. Del resto, Dio ha potere di far abbondare in voi ogni grazia perché, avendo sempre il necessario in tutto, possiate compiere generosamente tutte le opere di bene, come sta scritto:

**Ha largheggiato, ha dato ai poveri;
la sua giustizia dura in eterno.**

Colui che somministra il seme al seminatore e il pane per il nutrimento, somministrerà e moltiplicherà anche la vostra semente e farà crescere i frutti della vostra giustizia.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Mt 16, 25

L. Alleluia, alleluia.

**«Chi vorrà salvare la propria vita la perderà»,
dice il Signore;**

«chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà».

g. Alleluia.

VANGELO

Chi non rinuncia a tutti i suoi averi, non può essere mio discepolo.

Dal Vangelo secondo Luca

14,25-33

In quel tempo, siccome molta gente andava con lui, Gesù si voltò e disse: «Se uno viene a me e non odia suo padre, sua madre, la moglie, i figli, i fratelli, le sorelle e perfino la propria vita, non può essere mio discepolo. Chi non porta la propria croce e non viene dietro di me, non può essere mio discepolo. Chi di voi, volendo costruire una torre, non si siede prima a calcolarne la spesa, se ha i mezzi per portarla a compimento? Per evitare che, se getta le fondamenta e non può finire il lavoro, tutti coloro che vedono comincino a deriderlo, dicend: «Costui ha iniziato a costruire, ma non è stato capace di finire il lavoro». Oppure quale re, partendo in guerra contro un altro re, non siede prima a esaminare se può affrontare con diecimila uomini chi gli viene incontro con ventimila? Se no, mentre l'altro è ancora lontano, gli manda un'ambascieria per la pace. Così chiunque di voi non rinuncia a tutti i suoi averi non può essere mio discepolo».

Parola del Signore.

Diocesi di Saluzzo**13 luglio****DEDICAZIONE DELLA CATTEDRALE
(1499)**Diocesi: **Festa**Cattedrale: **Solennità**

Le letture sono scelte dal Comune della dedicazione di una Chiesa, Lezionario per le celebrazioni dei santi.

AGOSTO

Regione pastorale piemontese
Arcidiocesi di Vercelli

1 agosto

SANT'EUSEBIO DI VERCELLI

vescovo e martire

Patrono della regione pastorale piemontese

Patrono della diocesi e della città di Vercelli

Regione: Festa

Vercelli: Solennità

PRIMA LETTURA

Ti ho posto sentinella per il mio popolo.

Dal libro del profeta Ezechiele

3, 16-21

In quei giorni mi fu rivolta questa parola del Signore: «Figlio dell'uomo, ti ho posto per sentinella alla casa d'Israele. Quando sentirai dalla mia bocca una parola, tu dovrai avvertirli da parte mia. Se io dico al malvagio: «Tu morirai!» e tu non lo avverti e non parli perché il malvagio desista dalla sua condotta perversa e viva, egli, il malvagio, morirà per la sua iniquità, ma della sua morte io domanderò conto a te. Ma se tu ammonisci il malvagio ed egli non si allontana dalla sua malvagità e dalla sua perversa condotta, egli morirà per il suo peccato, ma tu ti sarai salvato.

Così, se il giusto si allontana dalla sua giustizia e commette l'iniquità, io porrò un ostacolo davanti a lui ed egli morirà; poiché tu non l'avrai avvertito, morirà per il suo peccato e le opere giuste da lui compiute non saranno più ricordate; ma della morte di lui domanderò conto a te. Se tu invece avrai avvertito il giusto di non peccare ed egli non peccerà, egli vivrà, perché è stato avvertito e tu ti sarai salvato».

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 70

].]. Proclamerò la tua salvezza, Signore.

**La mia bocca annunzierà la tua giustizia,
proclamerà sempre la tua salvezza,
che non so misurare.**

**Dirò le meraviglie del Signore,
ricorderò che tu solo sei giusto.].].**

**Mi hai fatto provare molte angosce e sventure:
mi darai ancora vita,
mi farai risalire dagli abissi della terra,
accrescerai la mia grandezza
e tornerai a consolarmi.].].**

**Allora ti renderò grazie soli' arpa,
per la tua fedeltà, o mio Dio;
ti canterò sulla cetra, o santo d'Israele.
Cantando le tue lodi, esulteranno le mie labbra
e la mia vita, che tu hai riscattato.].].**

Vercelli

SECONDA LETTURA

A causa del vangelo io soffro come un malfattore, ma la parola di Dio non è incatenata.

Dalla seconda lettera di san Paolo a Timòteo

2, 8-13; 3, 10-12

Carissimo, ricòrdati che Gesù Cristo, della stirpe di Davide, è risuscitato dai morti, secondo il mio vangelo, a causa del quale io soffro fino a portare le catene come un malfattore; ma la parola di Dio non è incatenata! Perciò sopporto ogni cosa per gli eletti, perché anch'essi raggiungano la salvezza che è in Cristo Gesù, insieme alla gloria eterna.

Certa è questa parola:

Se moriamo con lui, vivremo anche con lui;
 se con lui perseveriamo, con lui anche regneremo;
 se lo rinneghiamo, anch'egli ci rinnegherà;
 se noi manchiamo di fede, egli però rimane fedele,
 perché non può rinnegare se stesso.

Tu mi hai seguito da vicino nell'insegnamento, nella condotta, nei propositi, nella fede, nella magnanimità, nell'amore del prossimo, nella pazienza, nelle persecuzioni, nelle sofferenze, come quelle che incontrai ad Antiòchia, a Icònio, a Listri. Tu sai bene quali persecuzioni ho sofferto. Eppure il Signore mi ha liberato da tutte. Del resto, tutti quelli che vogliono vivere piamente in Cristo Gesù saranno perseguitati.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Gv 10, 14

J. Alleluia, alleluia.

**«Io sono il buon pastore;
conosco le mie pecore
ed esse conoscono me».**

J. Alleluia.

VANGELO

Il buon pastore dà la vita per il suo gregge.

Dal Vangelo secondo Giovanni

10, 11-16

In quel tempo, Gesù disse: «Io sono il buon pastore. Il buon pastore offre la vita per le pecore. Il mercenario invece, che non è pastore e al quale le pecore non appartengono, vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge, e il lupo le rapisce e le disperde; egli è un mercenario e non gli importa delle pecore.

Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, come il Padre conosce me e io conosco il Padre; e offro la vita per le pecore. E ho altre pecore che non sono di questo ovile; anche queste io devo condurre; ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge e un solo pastore».

Parola del Signore.

Diocesi di Saluzzo

5 agosto

BEATA VERGINE MARIA MADRE DI MISERICORDIA

Festa

PRIMA LETTURA

La regina Ester prega per il popolo.

Dal libro di Ester

4, 17 n. pr.

In quei giorni, la regina Ester cercò rifugio presso il Signore, in preda allo spavento per l'imminente pericolo di morte. Prostrata a terra, insieme con le sue ancelle, dal mattino alla sera pregava dicendo: «Dio di Abra-
mo, Dio di Isacco, Dio di Giacobbe, benedetto sei tu!
A me, Signore, sola e senza difesa all'infuori di te,
porgi il tuo aiuto,
perché il pericolo sta per raggiungermi.
Dai libri dei miei antenati
ho appreso che tu, Signore,
liberi quanti in te si compiacciono sino alla fine.
Ora, accorri in mio aiuto, perché sono sola
e non ho nessun altro che te,
Signore, mio Dio.
Liberaci dalle mani dei nostri nemici;
muta in esultanza il nostro lutto
e in salvezza i nostri dolori.
Fa' sì, o Dio, che servano di esempio
coloro che insorgono contro la tua eredità.
Signore, mostrati; manifestati, o Signore!».

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Le 1, 46-55

g. La misericordia del Signore
di generazione in generazione.

«L'anima mia magnifica il Signore
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva.
D'ora in poi tutte le generazioni
mi chiameranno beata. **f**

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente
e Santo è il suo nome:
di generazione in generazione la sua misericordia
si stende su quelli che lo temono. **g.**

Ha spiegato la potenza del suo braccio,
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
ha rovesciato i potenti dai troni,
ha innalzato gli umili;
ha ricolmato di beni gli affamati,
ha rimandato a mani vuote i ricchi. **g.**

Ha soccorso Israele, suo servo,
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva promesso ai nostri padri,
ad Abramo e alla sua discendenza,
per sempre». **g.**

Santuario

SECONDA LETTURA

Dio ricco di misericordia.

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

2,4-10

Fratelli, Dio, ricco di misericordia, per il grande amore con il quale ci ha amati, da morti che eravamo per i peccati, ci ha fatti rivivere con Cristo: per grazia infatti siete stati salvati. Con lui ci ha anche risuscitati e ci ha fatti sedere nei cieli, in Cristo Gesù, per mostrare nei secoli futuri la straordinaria ricchezza della sua grazia mediante la sua bontà verso di noi in Cristo Gesù.

Per questa grazia infatti siete salvi mediante la fede; e ciò non viene da voi, ma è dono di Dio; né viene dalle opere, perché nessuno possa vantarsene. Siamo infatti opera sua, creati in Cristo Gesù per le opere buone che Dio ha predisposto perché noi le praticassimo.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

1. Alleluia, alleluia.

**O Regina del mondo, Maria sempre Vergine,
intercedi per la nostra pace e salvezza
tu che hai generato il Cristo redentore.**

1. Alleluia.

VANGELO

C'era la madre di Gesù.

Dal Vangelo secondo Giovanni

2, 1-11

In quel tempo, ci fu uno spozalizio a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli.

Nel frattempo, venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno più vino». E Gesù rispose: «Che ho da fare con te, o donna? Non è ancora giunta la mia ora». La madre dice ai servi: «Fate quello che vi dirà».

Vi erano là sei giare di pietra per la purificazione dei Giudei, contenenti ciascuna due o tre barili. E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le giare»; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora attingete e portatene al maestro di tavola». Ed essi gliene portarono.

E come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, il maestro di tavola, che non sapeva di dove venisse (ma lo sapevano i servi che avevano attinto l'acqua), chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti servono da principio il vino buono e, quando sono un po' brilli, quello meno buono; tu invece hai conservato fino ad ora il vino buono».

Così Gesù diede inizio ai suoi miracoli in Cana di Galilea, manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

Parola del Signore.

Diocesi di Susa

5 agosto

MADONNA

DEL ROCCIAMELONE

Patrona della diocesi e della città

Diocesi: Festa

Città: Solennità

PRIMA LETTURA

Gioisci, figlia di Sion, perché io vengo.

Dal libro del profeta Zaccaria

2, 14-17

Gioisci, esulta, figlia di Sion,
poiché, ecco, io vengo ad abitare in mezzo a te
- oracolo del Signore.

Nazioni numerose aderiranno in quel giorno
al Signore

e diventeranno suo popolo ed egli dimorerà
in mezzo a te,

e tu saprai che il Signore degli eserciti
mi ha inviato a te.

Il Signore si terrà Giuda
come eredità nella terra santa,

Gerusalemme sarà di nuovo prescelta.

Taccia ogni mortale davanti al Signore,
poiché egli si è destato dalla sua santa dimora.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 86

f. Il Signore ha posto in te le sorgenti della vita.

Le sue fondamenta sono sui monti santi;
il Signore ama le porte di Sion
più di tutte le dimore di Giacobbe. **f**

Di te si dicono cose stupende,
città di Dio.
Si dirà di Sion: «L'uno e l'altro è nato in essa
e l'Altissimo la tiene salda». **f**

Il Signore scriverà nel libro dei popoli:
«Là costui è nato».
E danzando canteranno:
«Sono in te tutte le mie sorgenti». **f**

Città e Santuario

SECONDA LETTURA

Dio mandò il suo Figlio nato da donna.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Gàlati

4, 4-7

Fratelli, quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la legge, per riscattare coloro che erano sotto la legge, perché ricevessimo l'adozione a figli. E che voi siete figli ne è prova il fatto che Dio ha mandato nei nostri cuori lo Spirito del suo Figlio che grida: **Abbà, Padre!** Quindi, non sei più schiavo, ma figlio; e se figlio, sei anche erede per volontà di Dio.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

CfrLc 1,45

J. Alleluia, alleluia.

Beata sei tu, o Vergine Maria, perché hai creduto: si è adempiuta in te la parola del Signore.

J. Alleluia.

VANGELO

Beata colei che ha creduto.

Dal Vangelo secondo Luca

1,39-47

In quei giorni, Maria si mise in viaggio verso la montagna, e raggiunse in fretta una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò nel grembo.

Elisabetta fu piena di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne, e benedetto il frutto del tuo grembo. A che debbo che la madre del mio Signore venga a me? Ecco, appena la voce del tuo saluto è giunta ai miei orecchi, il bambino ha esultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento delle parole del Signore».

Allora Maria disse: «L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio Salvatore».

Parola del Signore.

Diocesi di Pinerolo

7 agosto

SAN DONATO

vescovo e martire

Patrono della diocesi e della città

Diocesi: Festa

Città: Solennità

PRIMA LETTURA

Come un pastore passa in rassegna il suo gregge, il Signore passa in rassegna le sue pecore.

Dal libro del profeta Ezechiele

34, 11-16

Così dice il Signore Dio: «Ecco, io stesso cercherò le mie pecore e ne avrò cura. Come un pastore passa in rassegna il suo gregge, quando si trova in mezzo alle sue pecore che erano state disperse, così io passerò in rassegna le mie pecore e le radunerò da tutti i luoghi, dove erano state disperse nei giorni nuvolosi e di caligine. Le ritirerò dai popoli e le radunerò da tutte le regioni. Le ricondurrò nella loro terra e le farò pascolare sui monti d'Israele, nelle valli e in tutte le praterie della regione. Le condurrò in ottime pasture e il loro ovile sarà sui monti alti d'Israele; là riposeranno in un buon ovile e avranno rigogliosi pascoli sui monti d'Israele. Io stesso condurrò le mie pecore al pascolo e io le farò riposare. Oracolo del Signore Dio! Andrò in cerca della pecora perduta e ricondurrò all'ovile quella smarrita; fascereò quella ferita e curerò quella malata, avrò cura della grassa e della forte; le pascerò con giustizia.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Salmo 22

J. Il Signore è il mio pastore; non manco di nulla.**Su pascoli erbosi il Signore mi fa riposare
ad acque tranquille mi conduce.****Mi rinfranca, mi guida per il giusto cammino
per amore del suo nome. J.****Se dovessi camminare in una valle oscura,
non temerei alcun male, perché tu sei con me.
Il tuo bastone e il tuo vincastro mi danno sicurezza. f****Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici;
cospargi di olio il mio capo.
Il mio calice trabocca. J.****Felicità e grazia mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
e abiterò nella casa del Signore
per lunghissimi anni. J.**

Città

SECONDA LETTURA

Ogni sommo sacerdote, scelto fra gli uomini, viene costituito per il bene degli uomini.

Dalla lettera agli Ebrei

5, 1-10

Fratelli, ogni sommo sacerdote, scelto fra gli uomini, viene costituito per il bene degli uomini nelle cose che riguardano Dio, per offrire doni e sacrifici per i peccati. In tal modo egli è in grado di sentire giusta compassione per quelli che sono nell'ignoranza e nell'errore, essendo anch'egli rivestito di debolezza, a motivo della quale deve offrire anche per se stesso sacrifici per i peccati, come lo fa per il popolo.

Nessuno può attribuirsi questo onore, se non chi è chiamato da Dio, come Aronne. Nelio stesso modo Cristo non si attribuì la gloria di sommo sacerdote, ma gliela conferì colui che gli disse: «Mio figlio sei tu, oggi ti ho generato». Come in un altro passo dice: «Tu sei sacerdote per sempre, alla maniera di Melchisedek». Proprio per questo nei giorni della sua vita terrena egli offrì preghiere e suppliche con forti grida e lacrime a colui che poteva liberarlo da morte e fu esaudito per la sua pietà. Pur essendo Figlio, imparò tuttavia l'obbedienza dalle cose che patì e, reso perfetto, divenne causa di salvezza eterna per tutti coloro che gli obbediscono, essendo stato proclamato da Dio sommo sacerdote alla maniera di Melchisedek.

Parola di Dio.

CANTO DEL VANGELO

f. Alleluia, alleluia.

**Ecco il gran sacerdote, che nei suoi giorni
piacque a Dio.**

**Simile a lui non si è trovato nessuno,
nel custodire la legge dell'Altissimo.**

f. Alleluia.

VANGELO

Il buon pastore offre la vita per le pecore.

..L Dal Vangelo secondo Giovanni

10, 11-16

In quel tempo, Gesù disse: «Io sono il buon pastore. Il buon pastore offre la vita per le pecore. Il mercenario invece, che non è pastore e al quale le pecore non appartengono, vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge e il lupo le rapisce e le disperde; egli è un mercenario e non gli importa delle pecore. Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, come il Padre conosce me e io conosco il Padre; e offro la vita per le pecore. E ho altre pecore che non sono di quest'ovile; anche queste io devo condurre; ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge e un solo pastore».

Parola del Signore.

Diocesi di Alba

8 agosto

**DEDICAZIONE DELLA CATTEDRALE
(1872)**Diocesi: **Festa**Cattedrale: **Solennità**

Le letture sono scelte dal Comune della dedicazione di una Chiesa, Lezionario per le celebrazioni dei santi.

Diocesi di Alba

10 agosto

SAN LORENZO martire
*Patrono della diocesi e della città*Diocesi: **Festa**Città: **Solennità**

Come nel Lezionario dei santi (pari data).

Diocesi di Casale Monferrato

15 agosto

ASSUNZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA Venerata nel Santuario di Crea

Solemnità

Come nel Lezionario per le celebrazioni dei santi (pari data).

Diocesi di Ivrea

15 agosto

ASSUNZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA *Patrona della diocesi*

Solemnità

Come nel Lezionario per le celebrazioni dei santi (pari data).

Diocesi di Aosta

25 agosto

DEDICAZIONE DELLA CATTEDRALE (1000)

Diocesi: **Festa**

Cattedrale: **Solennità**

Le letture sono scelte dal Comune della dedicazione di una Chiesa, Lezionario per le celebrazioni dei santi.

Arcidiocesi di Vercelli

31 agosto

DEDICAZIONE DELLA CATTEDRALE (secolo V)

Diocesi: **Festa**

Cattedrale: **Solennità**

Le letture sono scelte dal Comune della dedicazione di una Chiesa, Lezionario per le celebrazioni dei santi.

Diocesi di Biella

sabato precedente l'ultima domenica di agosto

DEDICAZIONE della BASILICA di SANTA MARIA DI OROPA

Diocesi: Festa

PRIMA LETTURA

Collocarono l'arca di Dio al centro della tenda eretta per essa da Davide.

Dal primo libro delle Cronache

15, 3-4.15-16; 16, 1-2

In quei giorni, Davide convocò tutto Israele in Gerusalemme per trasportare l'arca del Signore nel posto che le aveva preparato. Davide radunò i figli di Aronne e i leviti.

I figli dei leviti sollevarono l'arca di Dio sulle loro spalle per mezzo di stanghe, come aveva prescritto Mosé sulla parola del Signore. Davide disse ai capi dei leviti di mandare i loro fratelli, i cantori con gli strumenti musicali, arpe, cetre e cembali, perché, levando la loro voce, facessero udire i suoni di gioia.

Così introdussero e collocarono l'arca di Dio al centro della tenda eretta per essa da Davide; offrirono olocausti e sacrifici di comunione a Dio.

Terminati gli olocausti e i sacrifici di comunione, Davide benedisse il popolo in nome del Signore.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 131

1J_. Sorgi, Signore, tu e l'arca della tua gloria!

Ecco, abbiamo saputo che l'arca era in Efrata,
l'abbiamo trovata nei campi di Iaar.

Entriamo nella sua dimora,
prostriamoci allo sgabello dei suoi piedi. **1J_.**

Il Signore ha scelto Sion, l'ha voluta per sua dimora:
«Questo è il mio riposo per sempre;
qui abiterò, perché l'ho desiderato. **1J_.**

Benedirò tutti i suoi raccolti,
sazierò di pane i suoi poveri.
Rivestirò di salvezza i suoi sacerdoti,
esulteranno di gioia i suoi fedeli». **1J_.**

Nella Basilica di Oropa

SECONDA LETTURA

Egli dimorerà tra di loro, e tergerà ogni lacrima dai loro occhi.

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

21, 1-5

Io, Giovanni, vidi un nuovo cielo e una nuova terra, perché il cielo e la terra di prima erano scomparsi e il mare non c'era più. Vidi anche la città santa, la nuova Gerusalemme, scendere dal cielo, da Dio, pronta come una sposa adorna per il suo sposo. Udi allora una voce potente che usciva dal trono:

«Ecco la dimora di Dio con gli uomini!

**Egli dimorerà tra di loro
ed essi saranno suo popolo
ed egli sarà il "Dio-con-loro".**

**E tergerà ogni lacrima dai loro occhi;
non ci sarà più la morte,
né lutto, né lamento, né affanno,
perché le cose di prima sono passate».**

E Colui che sedeva sul trono disse:

«Ecco, io faccio nuove tutte le cose».

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Le 1, 35

f. Alleluia, alleluia.

**Lo Spirito Santo scenderà su di te,
su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo.**

f. Alleluia.

VANGELO

Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo.

- Dal vangelo secondo Luca

1,26-38

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine, sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te».

A queste parole ella rimase turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto. L'angelo le disse:

«Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

Allora Maria disse all'angelo: «Come è possibile? Non conosco uomo». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio. Vedi: anche Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia, ha concepito un figlio e questo è il sesto mese per lei, che tutti dicevano sterile: nulla è impossibile a Dio».

Allora Maria disse: «Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto». E l'angelo partì da lei.

Parola del Signore.

SETTEMBRE

Diocesi di Saluzzo

1 settembre

SAN CHIAFFREDO martire

Patrono della diocesi e della città

Diocesi: **Festa**

Città: **Solennità**

PRIMA LETTURA

Li ha graditi come un olocausto.

Dal libro della Sapienza

3, 1-9

**Le anime dei giusti sono nelle mani di Dio,
nessun tormento le toccherà.**

**Agli occhi degli stolti parve che morissero;
la loro fine fu ritenuta una sciagura,
la loro dipartita da noi una rovina,
ma essi sono nella pace.**

**Anche se agli occhi degli uomini subiscono castighi,
la loro speranza è piena di immortalità.**

**In cambio di una breve pena riceveranno
grandi benefici,**

**perché Dio li ha provati
e li ha trovati degni di sé;**

**li ha saggiati come oro nel crogiuolo
e li ha graditi come un olocausto.**

**Nel giorno del loro giudizio risplenderanno;
 come scintille nella stoppia, correranno qua e là.
 Governeranno le nazioni, avranno potere sui popoli
 e il Signore regnerà per sempre su di loro.
 Quanti confidano in lui comprenderanno la verità;
 coloro che gli sono fedeli vivranno
 presso di lui nell'amore,
 perché grazia e misericordia sono riservate
 ai suoi eletti.**

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 123

J. Chi dona la sua vita, risorge nel Signore.

**Se il Signore non fosse stato con noi,
 quando uomini ci assalirono,
 ci avrebbero inghiottiti vivi,
 nel furore della loro ira. J.**

**Le acque ci avrebbero travolti;
 un torrente ci avrebbe sommersi,
 ci avrebbero travolti
 acque impetuose. J.**

**Noi siamo stati liberati come un uccello
 dal laccio dei cacciatori;
 il laccio si è spezzato e noi siamo scampati.
 Il nostro aiuto è nel nome del Signore
 che ha fatto cielo e terra. J.**

Città

SECONDA LETTURA

Ci vantiamo nelle tribolazioni.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

5, 1-5

Fratelli, giustificati per la fede, noi siamo in pace con Dio per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo; per suo mezzo abbiamo anche ottenuto, mediante la fede, di accedere a questa grazia nella quale ci troviamo e ci vantiamo nella speranza della gloria di Dio. E non soltanto questo: noi ci vantiamo anche nelle tribolazioni, ben sapendo che la tribolazione produce pazienza, la pazienza una virtù provata e la virtù provata la speranza. La speranza poi non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Mt 10, 32

I. Alleluia, alleluia.

«Chi mi riconoscerà davanti agli uomini»,
dice il Signore,
«anch'io lo riconoscerò davanti al Padre mio».

g. Alleluia.

VANGELO

Non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo.

Dal Vangelo secondo Matteo

10,28-33

In quel tempo, disse Gesù:

«Non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo, ma non hanno potere di uccidere l'anima; temete piuttosto colui che ha il potere di far perire e l'anima e il corpo nella Geenna.

Due passerì non si vendono forse per un soldo? Eppure neanche uno di essi cadrà a terra senza che il Padre vostro lo voglia. Quanto a voi, perfino i capelli del vostro capo sono tutti contati; non abbiate dunque timore: voi valete più di molti passerì! Chi dunque mi riconoscerà davanti agli uomini, anch'io lo riconoscerò davanti al Padre mio che è nei cieli; chi invece mi rinnegherà davanti agli uomini, anch'io lo rinnegherò davanti al Padre mio che è nei cieli».

Parola del Signore.

1 settembre

SANTA MARIA
«PORTA PARADISI»
Santuario mariano diocesano

Festa

PRIMA LETTURA*Egli dimorerà tra di loro, e tergerà ogni lacrima dai loro occhi.*

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo
 21, 1-5

Io, Giovanni, vidi un nuovo cielo e una nuova terra, perché il cielo e la terra di prima erano scomparsi e il mare non c'era più.

Vidi anche la città santa, la nuova Gerusalemme, scendere dal cielo, da Dio, pronta come una sposa adorna per il suo sposo.

Udii allora una voce potente che usciva dal trono:

«Ecco la dimora di Dio con gli uomini!

**Egli dimorerà tra di loro
 ed essi saranno suo popolo
 ed egli sarà il "Dio-con-loro".**

**E tergerà ogni lacrima
 dai loro occhi;
 non ci sarà più la morte,
 né lutto, né lamento, né affanno,
 perché le cose di prima
 sono passate».**

**E Colui che sedeva sul trono disse:
 «Ecco, io faccio nuove tutte le cose».**

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 121

L. Andiamo con gioia alla casa del Signore.

Quale gioia, quando mi dissero:
«Andremo alla casa del Signore».
E ora i nostri piedi si fermano
alle tue porte, Gerusalemme! **g.**

Gerusalemme è costruita
come città salda e compatta.
Là salgono insieme le tribù,
le tribù del Signore. **l**

Salgono, secondo la legge di Israele,
per lodare il nome del Signore.
Là sono posti i seggi del giudizio
i seggi della casa di Davide. **l**

Per i miei fratelli e i miei amici
io dirò: «Su di te sia pace!».
Per la casa del Signore nostro Dio,
chiederò per te il bene. **l**

Santuario

SECONDA LETTURA

Cristo imparò l'ubbidienza e divenne causa di salvezza eterna.

Dalla lettera agli Ebrei

5, 7-9

Cristo, nei giorni della sua vita terrena offrì preghiere e suppliche con forti grida e lacrime a colui che poteva liberarlo da morte e fu esaudito per la sua pietà; pur essendo Figlio, imparò l'obbedienza dalle cose che patì e, reso perfetto, divenne causa di salvezza eterna per tutti coloro che gli obbediscono.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

J. Alleluia, alleluia.

La porta del paradiso,
chiusa per la colpa di Eva,
ci è riaperta per te, o Vergine Maria.

g. Alleluia.

VANGELO*Ecco tuo figlio! Ecco tua madre.***Dal Vangelo secondo Giovanni***19,25-27*

In quell'ora, stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria di Cleofa e Maria di Magdala. Gesù allora, vedendo la madre e lì accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco il tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco la tua madre!». E da quel momento il discepolo la prese nella sua casa.

Parola del Signore.

Diocesi di Pinerolo

2 settembre

BEATA VERGINE MARIA MADRE DELLA DIVINA GRAZIA E REGINA DELLA PACE

Memoria

Si invita a mantenere le letture del Lezionario feriale oppure, se pastora/mente opportuno, si possono scegliere le seguenti letture, obbligatorie per il Santuario.

PRIMA LETTURA

Esulta, figlia di Sion; ecco, io vengo.

Dal libro del profeta Zaccaria

2, 14-17

Gioisci, esulta, figlia di Sion,
perché, ecco, io vengo ad abitare in mezzo a te
- oracolo del Signore.

**Nazioni numerose aderiranno in quel giorno
al Signore**

**e diverranno suo popolo ed egli dimorerà
in mezzo a te**

**e tu saprai che il Signore degli eserciti
mi ha inviato a te.**

**Il Signore si terrà Giuda
come eredità nella terra santa,**

Gerusalemme sarà di nuovo prescelta.

**Taccia ogni mortale davanti al Signore,
perché egli si è destato dalla sua santa dimora.**

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Gdt 13, 18-20

J. Benedetta sei tu, Maria, fra tutte le donne.

**Benedetta sei tu, figlia,
davanti al Dio Altissimo
più di tutte le donne,
e benedetto il Signore Dio,
che ha creato il cielo e la terra. J.**

**Il coraggio che ti ha sostenuta
non cadrà dal cuore degli uomini:
essi ricorderanno per sempre
la potenza del Signore. J.**

**Il Signore dà esito felice alla tua opera,
a tua perenne esaltazione.
Con prontezza hai esposto la vita
per sollevare il tuo popolo
dall'umiliazione e dall'abbattimento. J.**

Santuario

SECONDA LETTURA

Tutti erano assidui e concordi nella preghiera con Maria, la madre di Gesù.

Dagli Atti degli Apostoli

1, 12-14

[Dopo che Gesù fu assunto in cielo], i discepoli ritornarono a Gerusalemme dal monte detto degli Ulivi, che è vicino a Gerusalemme quanto il cammino permesso in un sabato. Entrati in città salirono al piano superiore dove abitavano. C'erano Pietro e Giovanni, Giacomo e Andrea, Filippo e Tommaso, Bartolomeo e Matteo, Giacomo di Alfeo e Simone lo Zelota e Giuda di Giacomo. Tutti erano assidui e concordi nella preghiera, insieme con alcune donne e con Maria, la madre di Gesù e con i fratelli di lui.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Le 1, 28.38

℟- Alleluia, alleluia.

<<Tisaluto, o piena di grazia,
il Signore è con te».

«Eccomi, sono la serva del Signore».

℟. Alleluia.

VANGELO

Ecco, concepirai un figlio e lo darai alla luce.

Dal Vangelo secondo Luca

1,26-38

In quel tempo, l'angelo del Signore fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine, sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te». A queste parole ella rimase turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe, e il suo regno non avrà fine».

Allora Maria disse all'angelo: «Come è possibile? Non conosco uomo». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio. Vedi: anche Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia, ha concepito un figlio e questo è il sesto mese per lei, che tutti dicevano sterile: nulla è impossibile a Dio».

Allora Maria disse: «Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto». E l'angelo partì da lei.

Parola del Signore.

Diocesi di Mondovì

4 settembre

DEDICAZIONE DELLA CATTEDRALE (1763)

Diocesi: Festa

Cattedrale: Solennità

Le letture sono scelte dal Comune della dedicazione di una Chiesa, Lezionario per la celebrazione dei santi.

Regione pastorale piemontese
Diocesi di Aosta

7 settembre

SAN GRATO vescovo

Patrono della diocesi e della città di Aosta

Regione: **Memoria facoltativa**

Aosta (diocesi): **Festa**

(città): **Solennità**

PRIMA LETTURA

Va' da coloro a cui ti manderò.

Dal libro del profeta Geremia

1, 4-9

In quei giorni mi fu rivolta la parola del Signore:
«Prima di formarti nel grembo materno, ti conoscevo,
prima che tu uscissi alla luce, ti avevo consacrato;
ti ho stabilito profeta delle nazioni».

Risposi: «Ahimè, Signore Dio, ecco io non so parlare,
perché sono giovane».

Ma il Signore mi disse: <<Non dire: Sono giovane,
ma va' da coloro a cui ti manderò
e annuncia ciò che io ti ordinerò.

Non temerli, perché io sono con te per proteggerti».

Oracolo del Signore.

**Il Signore stese la mano, mi toccò la bocca
e il Signore mi disse:**

«Ecco, ti metto le mie parole sulla bocca».

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 95

1J_. Cantiamo al Signore: è lui che ci salva.

oppure:

1J_. Cantate al Signore un canto nuovo, alleluia!
Egli ha fatto meraviglie, alleluia.

Cantate al Signore un canto nuovo,
cantate al Signore da tutta la terra.
Cantate al Signore, benedite il suo nome. **1J_.**

Annunciate di giorno in giorno la sua salvezza;
in mezzo ai popoli narrate la sua gloria,
a tutte le nazioni dite i suoi prodigi. **1J.. •**

Date al Signore, o famiglie dei popoli,
date al Signore gloria e potenza,
date al Signore la gloria del suo nome. **1J_.**

Dite tra i popoli: «Il Signore regna!».
Sorregge il mondo perché non vacilli;
giudica le nazioni con rettitudine. **1J_.**

Città

SECONDA LETTURA

Ci ha stabiliti come ministri per edificare il corpo di Cristo.

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

4, 1-7.11-13

Fratelli, vi esorto io, il prigioniero del Signore, a comportarvi in maniera degna della vocazione che avete ricevuto, con ogni umiltà, mansuetudine e pazienza, sopportandovi a vicenda con amore, cercando di conservare l'unità dello Spirito per mezzo del vincolo della pace.

Un solo corpo, un solo Spirito, come una sola è la speranza alla quale siete stati chiamati, quella della vostra vocazione; un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo. Un solo Dio Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, agisce per mezzo di tutti ed è presente in tutti. A ciascuno di noi, tuttavia, è stata data la grazia secondo la misura del dono di Cristo. È lui che ha stabilito alcuni come apostoli, altri come profeti, altri come evangelisti, altri come pastori e maestri, per rendere idonei i fratelli a compiere il ministero, al fine di edificare il corpo di Cristo, finché arriviamo tutti all'unità della fede e della conoscenza del Figlio di Dio, allo stato di uomo perfetto, nella misura che conviene alla piena maturità di Cristo.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Cfr Mt 10, 7

f. Alleluia, alleluia.

**Il regno di Dio è in mezzo a voi, dice il Signore;
portate il messaggio di pace a tutti gli uomini.**

f. Alleluia.

VANGELO

Andate e dite loro: È vicino a voi il regno di Dio.

Dal Vangelo secondo Luca

10, 1-9

In quel tempo, il Signore designò altri settantadue discepoli e li inviò a due a due davanti a sé in ogni città e luogo dove stava per recarsi.

Diceva loro: «La messe è molta, ma gli operai sono pochi. Pregate dunque il padrone della messe perché mandi operai per la sua messe.

Andate: ecco io vi mando come agnelli in mezzo a lupi; non portate borsa, né bisaccia, né sandali e non salutate nessuno lungo la strada. In qualunque casa entriate, prima dite: Pace a questa casa. Se vi sarà un figlio della pace, la vostra pace scenderà su di lui, altrimenti ritornerà su di voi. Restate in quella casa, mangiando e bevendo di quello che hanno, perché l'operaio è degno della sua mercede. Non passate di casa in casa.

Quando entrerete in una città e vi accoglieranno, mangiate quello che vi sarà messo dinanzi, curate i malati che vi si trovano e dite loro: È vicino a voi il regno di Dio».

Parola del Signore.

8 settembre

NATIVITA DELLA BEATA VERGINE MARIA

Patrona della diocesi e della città

Solennità

PRIMA LETTURA

*Maria, sede della Sapienza.***Dal libro dei Proverbi**

8, 22-31

Così parla la Sapienza di Dio:]
il Signore mi ha creato all'inizio della sua attività,
prima di ogni sua opera, fin d'allora.
Dall'eternità sono stata costituita,
fin dal principio, dagli inizi della terra.
Quando non esistevano gli abissi, io fui generata;
quando ancora non vi erano le sorgenti
cariche d'acqua;
prima che fossero fissate le basi dei monti,
prima delle colline, io sono stata generata.
Quando ancora non aveva fatto la terra e i campi,
né le prime zolle del mondo;
quando egli fissava i cieli, io ero là;
quando tracciava un cerchio sull'abisso;
quando condensava le nubi in alto,
quando fissava le sorgenti dell'abisso;
quando stabiliva al mare i suoi limiti,
sicché le acque non ne oltrepassassero la spiaggia;
quando disponeva le fondamenta della terra,

allora io ero con lui come architetto
 ed ero la sua delizia ogni giorno,
 mi rallegravo davanti a lui in ogni istante;
 mi ricreavo sul globo terrestre,
 ponendo le mie delizie tra i figli dell'uomo.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Salmo 86

1J_. Il Signore ha posto in te le sorgenti della vita.

Le sue fondamenta sono sui monti santi;
 il Signore ama le porte di Sion
 più di tutte le dimore di Giacobbe.
 Di te si dicono cose stupende, città di Dio. **1J_.**

Ricorderò Raab e Babilonia fra quelli
 che mi conoscono;
 ecco Palestina, Tiro ed Etiopia: tutti là sono nati.
 Si dirà di Sion: «L'uno e l'altro è nato in essa
 e l'Altissimo la tiene salda». **1J..**

Il Signore scriverà nel libro dei popoli:
 «Là costui è nato».
 E danzando canteranno:
 «Sono in te tutte le mie sorgenti». **1J_.**

SECONDA LETTURA

Dio mandò il suo Figlio, nato da donna.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Gàlati

4, 4-7

Fratelli, quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la legge, per riscattare coloro che erano sotto la legge, perché ricevessimo l'adozione a figli. E che voi siete figli ne è prova il fatto che Dio ha mandato nei nostri cuori lo Spirito del suo Figlio che grida: «Abbà, Padre!». Quindi non sei più schiavo, ma figlio; e se figlio, sei anche erede per volontà di Dio.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Le 1, 45

J. Alleluia, alleluia.

**Beata sei tu, Vergine Maria, perché hai creduto;
si è adempiuta in te la parola del Signore.**

J. Alleluia.

VANGELO

Grandi cose ha compiuto in me l'Onnipotente: ha innalzato gli umili.

Dal Vangelo secondo Luca

1,41-55

In quei giorni, Elisabetta fu piena di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne, e benedetto il frutto del tuo grembo! A che debbo che la madre del mio Signore venga a me? Ecco, appena la voce del tuo saluto è giunta ai miei orecchi, il bambino ha esultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento delle parole del Signore».

Allora Maria disse:

**«L'anima mia magnifica il Signore
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva.
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.
Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente
e Santo è il suo nome:
di generazione in generazione la sua misericordia
si stende su quelli che lo temono.
Ha spiegato la potenza del suo braccio,
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
ha rovesciato i potenti dai troni,
ha innalzato gli umili;
ha ricolmato di beni gli affamati,
ha rimandato a mani vuote i ricchi.
Ha soccorso Israele, suo servo,
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva promesso ai nostri padri,
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre».**

Parola del Signore.

Arcidiocesi di Torino

22 settembre

DEDICAZIONE DELLA CATTEDRALE (1505)

Diocesi: **Festa**

Cattedrale: **Solennità**

Le letture sono scelte dal Comune della dedicazione di una Chiesa, Lezionario per le celebrazioni dei santi.

Diocesi di Aosta
Diocesi di Casale Monferrato
Diocesi di Ivrea
Diocesi di Mondovì
Diocesi di Pinerolo

22 settembre

SAN MAURIZIO e COMPAGNI martiri

Aosta: **Memoria**

Casale Monferrato: **Memoria**

Ivrea: **Memoria**

Mondovì: **Memoria facoltativa**

Pinerolo: **Memoria**

Si invita a mantenere le letture del Lezionario feriale oppure, se pastoralmente opportuno, si possono scegliere le seguenti letture o dal Comune dei martiri, obbligatorie per la Basilica di S. Maurizio (Pinerolo).

PRIMA LETTURA

Li ha graditi come un olocausto.

Dal libro della Sapienza

3, 1-9

**Le anime dei giusti sono nelle mani di Dio,
nessun tormento le toccherà.**

**Agli occhi degli stolti parve che morisse_ro;
la loro fine fu ritenuta una sciagura,
la loro dipartita da noi una rovina,
ma essi sono nella pace.**

**Anche se agli occhi degli uomini subiscono castighi,
la loro speranza è piena di immortalità.**

**In cambio di una breve pena riceveranno
grandi benefici,**

**perché Dio li ha provati
e li ha trovati degni di sé;
li ha saggiati come oro nel crogiuolo
e li ha graditi come un olocàusto.
Nel giorno del loro giudizio risplenderanno;
come scintille nella stoppia, correranno qua e là.
Governeranno le nazioni, avranno potere sui popoli
e il Signore regnerà per sempre su di loro.
Quanti confidano in lui comprenderanno la verità;
coloro che gli sono fedeli vivranno presso
di lui nell'amore,
perché grazia e misericordia sono riservate
ai suoi eletti.**

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 30

J. Signore, nelle tue mani affido il mio spirito.

oppure:

J. Beato chi in Dio si rifugia.

**Nelle tue mani sono i miei giorni.
Liberami dalla mano dei miei nemici:
fa' splendere il tuo volto sul tuo servo,
salvami per la tua misericordia. J.**

**Quanto è grande la tua bontà, Signore!
La riservi per coloro che ti temono,
ne ricolmi chi in te si rifugia
davanti agli occhi di tutti. J.**

**Io dicevo nel mio sgomento:
<<Sono escluso dalla tua presenza>>.
Tu invece hai ascoltato la voce della mia preghiera
quando a te gridavo aiuto. J.**

**Amate il Signore, voi tutti suoi santi;
il Signore protegge i suoi fedeli.
Siate forti, riprendete coraggio,
o voi tutti che sperate nel Signore. J.**

Basilica di S. Maurizio (Pinerolo)

SECONDA LETTURA

Né morte né vita potrà mai separarci dall'amore di Dio.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

8, 31-39

Fratelli, se Dio è per noi, chi sarà contro di noi? Egli, che non ha risparmiato il proprio Figlio ma lo ha dato per tutti noi, come non ci donerà ogni cosa insieme con lui? Chi accuserà gli eletti di Dio? Dio giustifica. Chi condannerà? Cristo Gesù, che è morto, anzi che è risuscitato, sta alla destra di Dio e intercede per noi. Chi ci separerà dunque dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada? Proprio come sta scritto: Per causa tua siamo messi a morte tutto il giorno, siamo trattati come pecore da macello.

Ma in tutte queste cose noi siamo più che vincitori per virtù di colui che ci ha amati. Io sono infatti persuaso che né morte né vita, né angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze, né altezza né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, in Cristo Gesù, nostro Signore.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Cfr 1 Cor 1, 18

J. Alleluia, alleluia.

La parola della croce
è stoltezza per chi non crede;
per noi è potenza di Dio.

J. Alleluia.

VANGELO

Chi perderà la propria vita per me, la salverà.

Dal Vangelo secondo Luca

9,23-26

In quel tempo Gesù diceva a tutti: «Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce ogni giorno e mi segua. Chi vorrà salvare la propria vita, la perderà, ma chi perderà la propria vita per me, la salverà. Che giova all'uomo guadagnare il mondo intero, se poi si perde o rovina se stesso? Chi si vergognerà di me e delle mie parole, di lui si vergognerà il Figlio dell'uomo, quando verrà nella gloria sua e del Padre e degli angeli santi».

Parola del Signore.

Diocesi di Fossano**25 settembre****DEDICAZIONE DELLA CATTEDRALE
(1791)**Diocesi: **Festa**Cattedrale: **Solennità**

Le letture sono scelte dal Comune della dedicazione di una Chiesa, Lezionario per le celebrazioni dei santi.

Diocesi di Cuneo**29 settembre****SANTI ARCANGELI
MICHELE***Patrono della diocesi e della città***GABRIELE e RAFFAELE**Diocesi: **Festa**

Città:

Solennità

Come nel Lezionario per la celebrazione dei santi (pari data; in diocesi a scelta le prime due letture; in città si propongono le tre letture).

OTTOBRE

Diocesi di Novara

2 ottobre

DEDICAZIONE DELLA CATTEDRALE (1869)

Diocesi: **Festa**

Cattedrale: **Solennità**

Le letture sono scelte dal Comune della dedicazione di una Chiesa, Lezionario per le celebrazioni dei santi.

Diocesi di Susa

15 ottobre

DEDICAZIONE DELLA CATTEDRALE (1027)

Diocesi: **Festa**

Cattedrale: **Solennità**

Le letture sono scelte dal Comune della dedicazione di una Chiesa, Lezionario per le celebrazioni dei santi.

17 ottobre

**DEDICAZIONE DELLA CATTEDRALE
(1667)**

Diocesi: **Festa**

Cattedrale: **Solennità**

Le letture sono scelte dal Comune della dedicazione di una Chiesa, Lezionario per le celebrazioni dei santi.

Diocesi di Acqui
Diocesi di Alessandria

19 ottobre

SAN PAOLO DELLA CROCE sacerdote

Memoria

Si possono mantenere le letture del Lezionario feriale oppure scegliere le letture seguenti.

PRIMA LETTURA

È piaciuto a Dio di salvare i credenti con la stoltezza della predicazione.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

1, 17-25

Fratelli, Cristo non mi ha mandato a battezzare, ma a predicare il Vangelo; non però con un discorso sapiente, perché non venga resa vana la croce di Cristo. La parola della croce infatti è stoltezza per quelli che vanno in perdizione, ma per quelli che si salvano, per noi, è potenza di Dio. Sta scritto infatti: «Distruggerò la sapienza dei sapienti e annullerò l'intelligenza degli intelligenti». Dov'è il sapiente? Dov'è il dotto? Dov'è mai il sottile ragionatore di questo mondo? Non ha forse Dio dimostrato stolta la sapienza di questo mondo? Poiché, infatti, nel disegno sapiente di Dio il mondo, con tutta la sua sapienza, non ha conosciuto Dio, è piaciuto a Dio di salvare i credenti con la stoltezza della predicazione. E mentre i Giudei chiedono i miracoli e i Greci cercano la sapienza, noi predichiamo Cristo crocifisso, scandalo per i Giudei, stoltezza per i pagani; ma per coloro che sono chiamati, sia Giudei che Greci, predichiamo Cristo potenza di Dio e sa-

pienza di Dio. Perché ciò che è stoltezza di Dio è più sapiente degli uomini, e ciò che è debolezza di Dio è più forte degli uomini.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 95

|J.. Annunzierò ai fratelli la parola del Signore

**Cantate al Signore un canto nuovo,
cantate al Signore da tutta la terra.**

Cantate al Signore, benedite il suo nome. |J..

**Annunciate di giorno in giorno la sua salvezza;
in mezzo ai popoli narrate la sua gloria,
a tutte le nazioni dite i suoi prodigi. |J..**

**Date al Signore, o famiglie dei popoli,
date al Signore gloria e potenza,
date al Signore la gloria del suo nome. |J..**

CANTO AL VANGELO

Le 4, 18

℟. Alleluia, alleluia.

**Il Signore mi ha mandato
ad annunziare ai poveri la buona novella,
a proclamare ai prigionieri la liberazione.**

℟. Alleluia.

VANGELO

Chi perderà la propria vita per me, la salverà.

Dal Vangelo secondo Matteo

16,24-27

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Se qualcuno vuol venire dietro a me rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vorrà salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà. Quale vantaggio infatti avrà l'uomo se guadagnerà il mondo intero, e poi perderà la propria anima? O che cosa l'uomo potrà dare in cambio della propria anima? Poiché il Figlio dell'uomo verrà nella gloria del Padre suo, con i suoi angeli, e renderà a ciascuno secondo le sue azioni».

Parola del Signore.

19 ottobre

SAN GIUSTO

martire

Patrono della diocesi

Festa

PRIMA LETTURA

Sopporto tutto per il timore di Dio.

Dal secondo libro dei Maccabei

6, 18.21.23.24-31

In quei giorni, un tale Eleàzaro, uno degli scribi più stimati, uomo già avanti negli anni e molto dignitoso nell'aspetto della persona, veniva costretto ad aprire la bocca e ad ingoiare carne suina. Coloro che erano incaricati dell'illecito banchetto sacrificale, in nome della familiarità di antica data che avevano con quest'uomo, lo tirarono in disparte e lo pregarono di prendere la carne di cui era lecito cibarsi, preparata da lui stesso, e fingere di mangiare la porzione delle carni sacrificate imposta dal re. Ma egli, facendo un nobile ragionamento, degno della sua età e del prestigio della vecchiaia a cui si aggiungeva la veneranda canizie, e della condotta irreprensibile tenuta fin da fanciullo, e degno specialmente delle sante leggi stabilite da Dio, rispose subito dicendo: «Non è affatto degno della nostra età fingere con il pericolo che molti giovani, pensando che a novant'anni Eleàzaro sia passato agli usi stranieri, a loro volta, per colpa della mia finzione, durante pochi e brevissimi giorni di vita, si

perdano per causa mia e io procuri così disonore e macchia alla mia vecchiaia. Infatti anche se ora mi sottraessi al castigo degli uomini, non potrei sfuggire né da vivo né da morto alle mani dell'Onnipotente. Perciò, abbandonando ora da forte questa vita, mi mostrerò degno della mia età e lascerò ai giovani nobile esempio, perché sappiano affrontare la morte prontamente e generosamente per le sante e venerande leggi». Dette queste parole, si avviò prontamente al supplizio. Quelli che ve lo trascinavano, cambiarono la benevolenza di poco prima in avversione, ritenendo a loro parere che le parole da lui prima pronunziate fossero una pazzia. Mentre stava per morire sotto i colpi, disse tra i gemiti: «Il Signore, cui appartiene la sacra scienza, sa bene che, potendo sfuggire alla morte, soffro nel corpo atroci dolori sotto i flagelli, ma nell'anima sopporto volentieri tutto questo per il timore di lui». In tal modo egli morì, lasciando non solo ai giovani ma alla grande maggioranza del popolo la sua morte come esempio di generosità e ricordo di forza.

Parola di Dio.

oppure:

PRIMA LETTURA

Se moriamo con lui, vivremo anche con lui.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo a Timoteo
2, 8-13; 3, 10-12

Carissimo, ricordati che Gesù Cristo, della stirpe di Davide, è risuscitato dai morti, secondo il mio vangelo, a causa del quale io soffro fino a portare le catene come un malfattore; ma la parola di Dio non è incatenata! Perciò sopporto ogni cosa per gli eletti, perché anch'essi raggiungano la salvezza che è in Cristo Gesù, insieme alla gloria eterna. Certa è questa parola: **Se moriamo con lui, vivremo anche con lui; se con lui perseveriamo, con lui anche regneremo; se lo rinneghiamo, anch'egli ci rinnegherà; se noi manchiamo di fede, egli però rimane fedele, perché non può rinnegare se stesso.**

Tu mi hai seguito da vicino nell'insegnamento, nella condotta, nei propositi, nella fede, nella magnanimità, nell'amore del prossimo, nella pazienza, nelle persecuzioni, nelle sofferenze, come quelle che incontrai ad Antiochia, a Icònio e a Listri. Tu sai bene quali persecuzioni ho sofferto. Eppure il Signore mi ha liberato da tutte. Del resto, tutti quelli che vogliono vivere piamente in Cristo Gesù saranno perseguitati.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 30

f. Alle tue mani, Signore, affido la mia vita.

Sii per me la rupe che mi accoglie,
la cinta di riparo che mi salva.
Tu sei la mia roccia e il mio baluardo,
per il tuo nome dirigi i miei passi. **f.**

Mi affido alle tue mani;
tu mi riscatti, Signore, Dio fedele.
Io ho fede in te, Signore:
esulterò di gioia per la tua grazia. **f.**

Fa' splendere il tuo volto sul tuo servo,
salvami per la tua misericordia.
Tu mi nascondi al riparo del tuo volto,
lontano dagli intrighi degli uomini. **f.**

CANTO AL VANGELO

Le 9, 24

J. Alleluia, alleluia.

**Chi perde per me la propria vita
la salverà, dice il Signore.**

J. Alleluia.

VANGELO

Non abbiate paura!

Dal Vangelo secondo Matteo

10,28-33

In quel tempo, Gesù disse: «Non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo, ma non hanno potere di uccidere l'anima; temete piuttosto colui che ha il potere di far perire e l'anima e il corpo nella Geenna. Due passerì non si vendono forse per un soldo? Eppure neanche uno di essi cadrà a terra senza che il Padre vostro lo voglia.

Quanto a voi, perfino i capelli del vostro capo sono tutti contati; non abbiate dunque timore: voi valete più di molti passerì!

Chi dunque mi riconoscerà davanti agli uomini, anch'io lo riconoscerò davanti al Padre mio che è nei cieli; chi invece mi rinnegherà davanti agli uomini, anch'io lo rinnegherò davanti al Padre mio che è nei cieli».

Parola del Signore.

Diocesi di Pinerolo

21 ottobre

DEDICAZIONE DELLA CATTEDRALE (1508)

Diocesi: **Festa**

Cattedrale: **Solennità**

Le letture sono scelte dal Comune della dedicazione di una Chiesa, Lezionario per le celebrazioni dei santi.

30 ottobre

SAN DONATO

vescovo e martire

Patrono della città

Diocesi: Memoria

Città: Solennità

Si possono mantenere le letture del Lezionario feriale oppure scegliere quelle proprie, obbligatorie per le chiese della città.

PRIMA LETTURA

Come un pastore passa in rassegna il suo gregge, il Signore passa in rassegna le sue pecore.

Dal libro del profeta Ezechiele

34, 11-16

Così dice il Signore Dio: «Ecco, io stesso cercherò le mie parole e ne avrò cura. Come un pastore passa in rassegna il suo gregge, quando si trova in mezzo alle sue pecore che erano state disperse, così io passerò in rassegna le mie pecore e le radunerò da tutti i luoghi, dove erano state disperse nei giorni nuvolosi e di caligine. Le ritirerò dai popoli e le radunerò da tutte le regioni. Le ricondurrò nella loro terra e le farò pascolare sui monti d'Israele, nelle valli e in tutte le praterie della regione. Le condurrò in ottime pasture e il loro ovile sarà sui monti alti d'Israele. Io stesso condurrò le mie pecore al pascolo e io le farò riposare. Oracolo del Signore Dio! Andrò in cerca della pecora perduta e ricondurrò all'ovile quella smarrita; fascierò quella ferita e curerò quella malata, avrò cura della grassa e della forte; le pascerò con giustizia».

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Salmo 22

J. Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.**Su pascoli erbosi il Signore mi fa riposare
ad acque tranquille mi conduce.****Mi rinfranca, mi guida per il giusto cammino
per amore del suo nome. J.****Se dovessi camminare in una valle oscura,
non temerei alcun male, perché tu sei con me.****Il tuo bastone e il tuo vincastro mi danno sicurezza. J.****Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici;
cospargi di olio il mio capo.****Il mio calice trabocca. J.****Felicità e grazia mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
e abiterò nella casa del Signore
per lunghissimi anni. J.**

oppure:

VANGELO

Vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga.

Dal Vangelo secondo Giovanni

15,9-17

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Come il Padre ha amato me, così anch'io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Questo vi ho detto perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena.

Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri, come io vi ho amati. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se farete ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamati amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre l'ho fatto conoscere a voi.

Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: amatevi gli uni gli altri».

Parola del Signore.

NOVEMBRE

Diocesi di Alessandria

10 novembre

SAN BAUDOLINO

eremita

Patrono della città

Diocesi: **Memoria**

Città: **Solennità**

Le letture qui suggerite sono per le chiese che celebrano la solennità; nel resto della diocesi si possono mantenere le letture del Lezionario feriale, oppure scegliere quelle proprie.

PRIMA LETTURA

Il Signore mi ha mandato a portare il lieto annunzio ai poveri.

Dal libro del profeta Isaia

61, 1-3

Lo spirito del Signore Dio è su di me
 perché il Signore mi ha consacrato con l'unzione;
 mi ha mandato a portare il lieto annunzio ai poveri,
 a fasciare le piaghe dei cuori spezzati,
 a proclamare la libertà degli schiavi,
 la scarcerazione dei prigionieri,
 a promulgare l'anno di misericordia del Signore,
 un giorno di vendetta per il nostro Dio,
 per consolare tutti gli afflitti,
 per allietare gli afflitti di Sion.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 95

g. Cantiamo al Signore: è lui che ci salva.

**Cantate al Signore un canto nuovo,
cantate al Signore da tutta la terra,
cantate al Signore, benedite il suo nome. g.**

**Annunziate di giorno in giorno la sua salvezza;
in mezzo ai popoli narrate la sua gloria,
a tutte le nazioni dite i suoi prodigi. J_.**

**Date al Signore, o famiglie dei popoli,
date al Signore gloria e potenza,
date al Signore la gloria del suo nome. g.**

Città

SECONDA LETTURA

Guai a me se non predicassi il vangelo!

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

9, 16-19.22-23

Fratelli, non è per me un vanto predicare il vangelo; è per me un dovere: guai a me se non predicassi il vangelo! Se lo faccio di mia iniziativa, ho diritto alla ricompensa; ma se non lo faccio di mia iniziativa, è un incarico che mi è stato affidato. Qual è dunque la mia ricompensa? Quella di predicare gratuitamente il vangelo senza usare del diritto conferitomi dal vangelo. Infatti, pur essendo libero da tutti, mi sono fatto servo di tutti per guadagnarne il maggior numero. Mi sono fatto debole con i deboli, per guadagnare i deboli; mi sono fatto tutto a tutti per salvar ad ogni costo qualcuno. Tutto io faccio per il vangelo, per diventare partecipe con loro.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Gv 10, 14

g. Alleluia, alleluia.

«Io sono il buon pastore, - dice il Signore - conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me».

g. Alleluia.

VANGELO

La messe è molta, ma gli operai sono pochi.

Dal Vangelo secondo Matteo

9,35-38

In quel tempo, Gesù percorreva tutte le città e i villaggi, insegnando nelle loro sinagoghe, predicando il vangelo del regno e curando ogni malattia e infermità. Vedendo le folle ne sentì compassione perché erano stanche e sfinite, come pecore senza pastore. Allora disse ai suoi discepoli; «La messe è molta, ma gli operai sono pochi. Pregate dunque il padrone della messe che mandi operai nella sua messe!».

Parola del Signore.

Diocesi di Ivrea**12 novembre****DEDICAZIONE DELLA CATTEDRALE
(secolo X)**Diocesi: **Festa**Cattedrale: **Solennità**

Le letture sono scelte dal Comune della dedicazione di una Chiesa, Lezionario per le celebrazioni dei santi.

Diocesi di Casale Monferrato

12 novembre

SANT'EVASIO

vescovo e martire

Patrono della diocesi e della città

Diocesi: Festa

Città:

Solemnità

PRIMA LETTURA

Ti ho posto per sentinella alla mia casa.

Dal libro del profeta Ezechiele

3, 16-21

In quei giorni mi fu rivolta questa parola del Signore: <<Figlio dell'uomo, ti ho posto per sentinella alla casa di Israele. Quando sentirai dalla mia bocca una parola, tu dovrai avvertire da parte mia. Se io dico al malvagio: Tu morirai! E tu non lo avverti e non parli perché il malvagio desista dalla sua condotta perversa e viva, egli, il malvagio, morirà per la sua iniquità, ma della sua morte io domanderò conto a te. Ma se tu ammonisci il malvagio ed egli non si allontana dalla sua malvagità e dalla sua perversa condotta, egli morirà per il suo peccato, ma tu ti sarai salvato.

Così se il giusto si allontana dalla sua giustizia e commette l'iniquità, io porrò un inciampo davanti a lui ed egli morirà; poiché tu non l'avrai avvertito, morirà per il suo peccato e le opere giuste da lui compiute non saranno più ricordate; ma della morte di lui do-

manderò conto a te. Se tu invece avrai avvertito il giusto di non peccare ed egli non peccherà, egli vivrà, perché è stato avvertito e tu ti sarai salvato».

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Salmo 22

J. Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla

Su pascoli erbosi il Signore mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce.

Mi rinfranca, mi guida per il giusto cammino,
per amore del suo nome. **J.**

Se dovessi camminare in una valle oscura,
non temerei alcun male, perché tu sei con me.

Il tuo bastone e il tuo vincastro mi danno sicurezza. **J.**

Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici;
cospargi di olio il mio capo.

Il mio calice trabocca. **g.**

Felicità e grazia mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
e abiterò nella casa del Signore
per lunghissimi anni. **g.**

Città

SECONDA LETTURA

Non vi sgomentate per paura di chi vi perseguita.

Dalla prima lettera di san Pietro apostolo

3, 14-17

Carissimi, anche se doveste soffrire per la giustizia, beati voi. Non vi sgomentate per paura di chi vi perseguita, né vi turbate, ma adorare il Signore, Cristo, nei vostri cuori, pronti sempre a rispondere a chiunque vi domandi ragione della speranza che è in voi. Tuttavia questo sia fatto con dolcezza e rispetto, con una retta coscienza, perché nel momento stesso in cui si parla male di voi rimangano svergognati quelli che malignano sulla vostra buona condotta in Cristo. È meglio infatti, se così vuole Dio, soffrire operando il bene piuttosto che facendo il male.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Gv 15, 20

g. Alleluia, alleluia.

**«Se hanno perseguitato me,
perseguiteranno anche voi», dice il Signore.**

g. Alleluia.

VANGELO

Voi non siete del mondo, ma io vi ho scelti dal mondo.

Dal Vangelo secondo Giovanni

15, 18-21

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: «Se il mondo vi odia, sappiate che prima di voi ha odiato me. Se foste del mondo, il mondo amerebbe ciò che è suo; poiché invece non siete del mondo, ma io vi ho scelti dal mondo, per questo il mondo vi odia. Ricordatevi della parola che vi ho detto: un servo non è più grande del suo padrone. Se hanno perseguitato me, perseguiteranno anche voi; se hanno osservato la mia parola, osserveranno anche la vostra. Ma tutto questo vi faranno a causa del mio nome, perché non conoscono colui che mi ha mandato».

Parola del Signore.

13 novembre

**DEDICAZIONE DELLA CATTEDRALE
(1067)**

Diocesi: **Festa**

Cattedrale: **Solennità**

Le letture sono scelte dal Comune della dedicazione di una Chiesa, Lezionario per le celebrazioni dei santi.

DICEMBRE

Diocesi di Biella

26 dicembre

SANTO STEFANO

primo martire

Patrono della diocesi e della città

Diocesi: **Festa**

Città: **Solennità**

Come nel Lezionario per le celebrazioni dei santi (pari data; in città si scelga la seconda lettura tra quelle proposte nel Comune dei martiri, 2 Tm 2, 8-13).

Regione pastorale piemontese

DEDICAZIONE DELLA PROPRIA CHIESA

SOLENNITA DELLA CHIESA LOCALE

PRIMA LETTURA

Sarete un regno di sacerdoti, una nazione consacrata.

Dal libro dell'Esodo

19, 3-8

In quei giorni Mosé salì verso Dio e il Signore lo chiamò dal monte, dicendo: «Questo dirai alla casa di Giacobbe e annunzierai agli Israeliti: Voi stessi avete visto ciò che io ho fatto all'Egitto e come ho sollevato voi su ali di aquile e vi ho fatti venire fino a me. Ora, se vorrete ascoltare la mia voce e custodirete la mia alleanza, voi sarete per me la proprietà tra tutti i popoli, perché mia è tutta la terra! Voi sarete per me un regno di sacerdoti e una nazione santa. Queste parole dirai agli Israeliti».

Mosé andò, convocò gli anziani del popolo e riferì loro tutte queste parole, come gli aveva ordinato il Signore. Tutto il popolo rispose insieme e disse: «Quanto il Signore ha detto, noi lo faremo!».

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Salmo 99

J. Venite al Signore con canti di gioia!

Acclamate al Signore, voi tutti della terra,
servite il Signore nella gioia,
presentatevi a lui con esultanza. **J.**

Riconoscete che il Signore è Dio;
egli ci ha fatti e noi siamo suoi,
suo popolo e gregge del suo pascolo. **J.**

Varcate le sue porte con inni di grazie,
i suoi atri con canti di lode,
lodatelo, benedite il suo nome. **J.**

Poiché buono è il Signore,
eterna la sua misericordia,
la sua fedeltà per ogni generazione. **J.**

SECONDA LETTURA

Concittadini dei santi e familiari di Dio.

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini
2, 19-22

Fratelli, voi non siete più stranieri né ospiti, ma siete concittadini dei santi e familiari di Dio, edificati sopra il fondamento degli apostoli e dei profeti, e avendo come pietra angolare lo stesso Cristo Gesù. In lui ogni costruzione cresce ben ordinata per essere tempio santo nel Signore; in lui anche voi, insieme con gli altri, venite edificati per diventare dimora di Dio per mezzo dello Spirito.

Parola di Dio.

oppure:

SECONDA LETTURA

Conme pietre vive, costruite un edificio spirituale.

Dalla prima lettera di san Pietro apostolo

2, 4-9

Carissimi, stringendovi a Cristo, pietra viva, rigettata dagli uomini, ma scelta e preziosa davanti a Dio, anche voi venite impiegati come pietre vive per la costruzione di un edificio spirituale, per un sacerdozio santo, per offrire sacrifici spirituali graditi a Dio, per mezzo di Gesù Cristo. Si legge infatti nella Scrittura:

Ecco io pongo in Sion
una pietra angolare, scelta, preziosa
e chi crede in essa non resterà confuso.

Onore dunque a voi che credete; ma per gli increduli la pietra che i costruttori hanno scartato è divenuta la pietra angolare, sasso d'inciampo e pietra di scandalo.

Loro v'inciampano perché non credono alla parola; a questo sono stati destinati. Ma voi siete la stirpe eletta, il sacerdozio regale, la nazione santa, il popolo che Dio si è acquistato perché proclami le opere meravigliose di lui che vi ha chiamato dalle tenebre alla sua ammirabile luce.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Cfr Ez 37, 27

f. Alleluia, alleluia.

**Abiterò iri mezzo a voi:
sarò il vostro Dio
e voi il mio popolo.**

f. Alleluia.

VANGELO

Io sono la vite, voi i tralci.

Dal Vangelo secondo Giovanni

15, 1-17

In quel tempo, Gesù disse: «Io sono la vera vite e il Padre mio è il vignaiolo. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo toglie; e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. Voi siete già mondi, per la parola che vi ho annunziato. Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può fare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così anche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me e io in lui, fa molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e si secca, e poi lo raccolgono e lo gettano nel fuoco e li bruciano. Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quel che volete e vi sarà dato. In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli. Come il Padre ha amato me, così anch'io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete -i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e ri-

mango nel suo amore. Questo vi ho detto perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena.

Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri, come io vi ho amati. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se farete ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamati amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre l'ho fatto conoscere a voi. Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti, perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: amatevi gli uni gli altri».

Parola del Signore.

oppure:

VANGELO

Siano in noi una cosa sola.

Dal Vangelo secondo Giovanni

17, 11b-23

Durante l'ultima cena, Gesù, alzati gli occhi al cielo, pregò così: «Padre santo, custodisci nel tuo nome coloro che mi hai dato, perché siano una cosa sola, come noi. Quand'ero con loro, io conservavo nel tuo nome coloro che mi hai dato e li ho custoditi; nessuno di loro è andato perduto, tranne il figlio della perdizione, perché si adempisse la Scrittura. Ma ora io vengo a te e dico queste cose mentre sono ancora nel mondo, perché abbiano in se stessi la pienezza della mia gioia.

Io ho dato a loro la tua parola e il mondo li ha odiati perché essi non sono del mondo, come io non sono del mondo.

Non chiedo che tu li tolga dal mondo, ma che li custodisca dal maligno. Essi non sono del mondo, come io non sono del mondo. Consacrali nella verità. La tua parola è verità. Come tu mi hai mandato nel mondo, anch'io li ho mandati nel mondo; per loro io consacro me stesso, perché siano anch'essi consacrati nella verità.

Non prego solo per questi, ma anche per quelli che per la loro parola crederanno in me; perché tutti siano una sola cosa. Come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi una cosa sola, perché il mondo creda che tu mi hai mandato.

E la gloria che tu hai dato a me, io l'ho data a loro, perché siano come noi una cosa sola. Io in loro e tu in me, perché siano perfetti nell'unità e il mondo sappia che tu mi hai mandato e li hai amati come hai amato me».

Parola del Signore.

FORMULARI PER LA PREGHIERA UNIVERSALE

ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CHIESA E NELLA SOLENNITÀ DELLA CHIESA LOCALE

**Mediante la fede e il Battesimo
siamo diventati tempio vivente del Signore
e suo popolo sacerdotale.**

**Rivolgiamo a Dio la nostra preghiera
per la crescita della Chiesa
e per la salvezza di tutti gli uomini.**

J. Radunaci, o Padre, nell'unità del tuo amore.

Per la Chiesa di Dio,
perché, purificata e fortificata dallo Spirito Santo,
raccolga tutte le genti in un solo ovile sotto un solo pastore, preghiamo. **Jj.:**

Per tutti i membri della famiglia parrocchiale **[religiosa]**,
perché, ascoltando la parola di vita e partecipando ai santi misteri,
diventino veri discepoli di Cristo
e testimoni credibili del Vangelo, preghiamo. **l**

Per la nostra comunità,
perché nel ricordo della dedicazione di questa chiesa
recuperi il senso gioioso della sua appartenenza al Padre
e della sua identità di sposa di Cristo Signore, preghiamo. **R.**

Per le mamme e i papà, per gli imprenditori e gli operai,
per gli insegnanti e gli studenti, per quanti operano
nella vita familiare e sociale,
perché lo Spirito del Signore li renda lieti e perseveranti
nel loro servizio quotidiano, preghiamo. **R.**

Per i malati, per gli anziani, per gli emarginati,
per le persone sole,
perché sentano nella comunità parrocchiale
la presenza viva e consolante del Signore, preghiamo. **1**

**O Dio, che ci convochi nella tua casa
per lodarti, ascoltare la tua parola
e celebrare i misteri della salvezza,
fa' che il tuo Spirito
ci liberi da ogni individualismo
e ci raccolga nell'unità di una sola famiglia.
Per Cristo nostro Signore.**

***i.* Amen.**

COMUNE DELLA BEATA VERGINE MARIA I

**In Maria, madre del Salvatore,
Dio Padre ha rivelato la grandezza del suo amore;
per sua intercessione innalziamo le nostre preghiere.**

J_. Benedici il tuo popolo, Signore.

Per la Chiesa diffusa nel mondo,
perché accolga in sé, come la Vergine Maria, la parola di salvezza
e generi a vita nuova quelli che Dio ha chiamato, preghiamo. **J.**

Per la pace e la giustizia nella comunità umana,
perché siano abbattuti i progetti dei superbi,
innalzati gli umili e colmati di beni gli affamati, preghiamo. **J.**

Per tutti i credenti in Cristo,
perché Maria li aiuti, come agli inizi della Chiesa,
a formare un cuore solo e un'anima sola, preghiamo. **J.**

Per i consacrati al regno di Dio,
perché vivano la loro chiamata con la stessa dedizione
con cui Maria si offrì al servizio del Signore, preghiamo. **J.**

Per noi qui presenti,
perché crediamo senza riserve all'adempimento della parola di Dio
e progrediamo nel cammino della fede, preghiamo. **J.**

**Dio onnipotente, che hai fatto grandi cose
in colei che tutte le generazioni chiamano beata,
per sua intercessione rinnova i prodigi del tuo Spirito,
perché possiamo benedire in eterno il tuo nome.
Per Cristo nostro Signore.**

J. Amen.

COMUNE DELLA BEATA VERGINE MARIA II

Dio ha voluto Maria santissima, madre del suo Figlio,
piena di ogni grazia e benedizione.
Preghiamo perché renda partecipe di questa ricchezza
la Chiesa e l'umanità intera.

J. Dio dell'amore e della pace, ascoltaci.

Per la Chiesa in cammino nel mondo,
perché mediti, come Maria, la parola di Dio
e conformi la sua vita al messaggio che annunzia, preghiamo. **J.**

Per i discepoli del Signore,
perché imparino a valutare la povertà e la ricchezza della terra
secondo la sapienza del «Magnificat», preghiamo. **J.**

Per i cristiani che si trovano nel dubbio,
perché sull'esempio della Vergine si affidino interamente al Signore
e diventino beati per la fede, preghiamo. **J.**

Per quanti vivono il mistero del dolore,
perché uniti con la Vergine Madre
attingano consolazione e speranza alle sorgenti del Salvatore, preghiamo. **J.**

Per noi qui presenti,
perché a imitazione di Maria, donna forte e sapiente,
diventiamo adulti nella fede
e cooperiamo al mistero della redenzione, preghiamo. **J.**

Dio della salvezza,
che in Maria hai esaudito
le attese e le speranze dell'umanità,
fa' che questa nostra generazione,
liberata da ogni forma di orgoglio e di violenza,
costruisca con la forza del tuo Spirito
la nuova civiltà dell'amore.
Per Cristo nostro Signore.

J. Amen.

COMUNE DEI SANTI E DELLE SANTE I

Per i martiri

La nostra fede e la nostra preghiera
si nutrono della testimonianza
che i martiri ci hanno dato sull'esempio di Cristo,
modello di ogni martirio.

J. O Dio degli Apostoli e dei martiri, ascoltaci.

Perché la Chiesa, piena dello Spirito
scaturito dalla morte pasquale del Cristo,
proclami e viva la beatitudine
promessa a tutti i perseguitati per la fede, preghiamo. †

Per i pastori e dottori

Dio ha suscitato una schiera innumerevole di pastori,
segni viventi del Cristo, guida e maestro dell'umanità.
Chiediamo a lui di moltiplicare i suoi interventi misericordiosi
per la crescita della Chiesa e la salvezza del mondo.

J. Guidaci, Signore, nella via della vita.

Perché il Signore conceda alla santa Chiesa
pastori secondo il suo cuore,
docili alla voce dello Spirito,
fedeli dispensatori della Parola e dei sacramenti, preghiamo. †

Per le vergini

**Per intercessione delle sante vergini,
che hanno seguito il Cristo con cuore indiviso,
supplichiamo il Signore,
perché ci conceda di vivere nella santità la grazia del Battesimo.**

f. Donaci, Signore, un cuore nuovo e uno spirito nuovo.

**Perché il Signore non lasci mai mancare alla sua Chiesa
il segno della verginità consacrata,
come annunzio e profezia del regno dei cieli, preghiamo. **l****

Per i santi e le sante

**La Chiesa di Cristo è una, santa, cattolica e apostolica.
La santità è segno della presenza dello Spirito
che opera in mezzo a noi sino alla fine dei tempi.**

f. Dio, sorgente di ogni santità, ascoltaci.

Per i santi

**Perché la Chiesa, animata dallo Spirito Santo,
testimoni agli uomini la creazione nuova,
inaugurata nella Pasqua del Signore, preghiamo. **l****

Per le sante

Perché la donna manifesti la ricchezza dei carismi che il Signore le ha dato nei vari campi della corresponsabilità umana ed ecclesiale, preghiamo. J

Per i santi religiosi

Perché lo Spirito del Signore continui a suscitare nella Chiesa uomini e donne che nulla antepongano a Cristo, interamente consacrati al regno di Dio e al servizio dei fratelli, preghiamo. J

Per i santi della carità

Perché lo Spirito Santo doni alla sua Chiesa cuori generosi capaci di testimoniare il primato della carità, il più grande di tutti i carismi, preghiamo. J

Per i santi educatori

**Perché lo Spirito, che muove e guida la Chiesa,
susciti educatori coraggiosi che aiutino i fratelli a realizzarsi
secondo il progetto di Cristo uomo nuovo, preghiamo. **1****

**Perché la grazia vittoriosa del Cristo
aiuti i penitenti ad accogliere la chiamata del Signore
per il servizio del Vangelo, preghiamo. **1****

**Perché il Padre attiri a Cristo salvatore,
con la forza e la soavità dello Spirito,
quanti vivono ancora nel dubbio o nell'indifferenza, preghiamo. **1****

**Perché il Signore conceada alle famiglie cristiane
la grazia di essere nella Chiesa e nel mondo
il segno dell'amore di Dio che crea, redime e santifica, preghiamo. **1****

**Perché lo Spirito Santo, liberandoci da ogni paura ed esitazione,
ci aiuti a seguire Cristo,
modello di santità in ogni stato di vita, preghiamo. **1****

**Sii benedetto, Signore,
per averci dato la compagnia e l'esempio dei santi,
tuoi servi ed amici;
per la loro preziosa intercessione
donaci la gioia di percorrere con l'audacia della fede la via santa
che dal fonte battesimale porta alla Gerusalemme celeste.
Per Cristo nostro Signore.**

1. Amen.

COMUNE DEI SANTI E DELLE SANTE II

**Fratelli carissimi, imploriamo la misericordia del Padre,
per l'intercessione dei santi
che hanno testimoniato l'adesione a Cristo,
nell'esercizio della carità eroica.**

1. Santifica il tuo popolo, Signore.

**Perché la comunità cristiana,
santa per la dottrina e per i sacramenti della fede,
esprima nella vita dei fedeli e dei pastori
la perenne fecondità dello Spirito, preghiamo. g.**

**Perché la famiglia, consacrata dal patto nuziale,
diventi scuola di vita evangelica e vivaio di speciali vocazioni
al servizio del popolo di Dio, preghiamo. g.**

**Perché i giovani, portatori di speranza,
sentano il desiderio della santità
come primavera dello Spirito, preghiamo. g.**

**Perché gli inabili, i malati e tutti i sofferenti
vivano l'esperienza del dolore in unione con Cristo,
medico dei corpi e delle anime, preghiamo. g.**

**Perché noi tutti, membri del popolo di Dio,
fedeli agli impegni del Battesimo,
esprimiamo nel rifiuto del male e nelle opere della carità
l'imitazione di Cristo uomo nuovo, preghiamo. g.**

**Padre santo, guarda la tua Chiesa
alle cui mani hai affidato il Vangelo del tuo Figlio,
fa' che non le manchi mai il frutto e il segno della santità,
perché possa annunziare con la forza dello Spirito
la parola che illumina e che salva.
Per Cristo nostro Signore.**

g. Amen.

COMUNE DEI SANTI E DELLE SANTE III

Confortati dalla testimonianza dei nostri fratelli e delle nostre sorelle
insigni per la santità,
apriamo il cuore alla fiducia filiale verso Dio,
datore di ogni dono perfetto.

J. Donaci, o Padre, il tuo Spirito di santità.

O Signore, fa' che la Chiesa, una e santa,
esprima nella ricchezza dei doni e dei carismi
il volto della vera sposa di Cristo, madre dei santi. **J.**

O Signore, suscita nella tua Chiesa
uomini e donne capaci di esercitare la carità eroica,
con la disponibilità fraterna che si apre a tutte le necessità. **J.**

O Signore, fa' sorgere in mezzo al tuo popolo
vocazioni alla verginità per il regno dei cieli,
come segno del primato dello Spirito e della speranza dei beni futuri. **J.**

O Signore, sostienici nella nostra esperienza quotidiana,
perché testimoniando la fedeltà al Vangelo
non esitiamo a dare la vita per Cristo. **J.**

O Signore, tocca il cuore di chi sciupa i tuoi beni
in una esistenza opaca, senza ideali e senza amore,
perché richiamato a sincera penitenza si converta e viva. **J.**

O Signore, che nelle acque del Battesimo
purifichi e rinnovi la tua Chiesa
per renderla santa e immacolata,
donaci la grazia del tuo Spirito,
perché sulle orme di Cristo
possiamo annunziare la tua immensa misericordia.
Per Cristo nostro Signore.

J. Amen.

INDICE ALFABETICO DELLE CELEBRAZIONI NEL PROPRIO REGIONALE DEI SANTI

I nominativi sono elencati in riferimento al nome, non essendo tutti muniti di cognome. Si aggiunge la categoria di santità (martire, vescovo ...) soltanto nei casi di omonimia. Per agevolare la consultazioni si sono omesse le abbreviazioni per Santo (S) e Beato (B). Il numero a sinistra indica la progressione, il numero a destra la pagina.

1.	ASSUNZIONE DELLA B.V. MARIA	pag.	96
2.	BAUDOLINO	»	147
3.	CHIAFFREDO	»	103
4.	DEDICAZIONE DELLA BASILICA DI OROPA	»	98
5.	DEDICAZIONE DELLA CATTEDRALE		
	• Acqui	»	156
	• Alba	»	95
	• Alessandria	»	67
	• Aosta	»	97
	• Asti	»	67
	• Biella	»	56
	• Casale	»	9
	• Cuneo	»	132
	• Fossano	»	130
	• Ivrea	»	151
	• Mondovì	»	115
	• Novara	»	131
	• Pinerolo	»	141
	• Saluzzo	»	77
	• Susa	»	131

• Torino	pag. 124
• Vercelli	» 97
• DEDICAZIONE DELLA PROPRIA CHIESA. SOLENNITÀ DELLA CHIESA LOCALE	» 158
6. DONATO ...	» 91
7. EUSEBIO DI VERCELLI	» 79
8. EVASIO	» 152
9. GAUDENZIO	» 14
10. GIOVENALE	» 26
11. GIUSTO	» 136
12. GRATO	» 116
13. GUIDO	» 73
14. LORENZO martire	» 95
15. MADONNA DEL ROCCIAMELONE	» 87
16. B.V. MARIA Consolatrice «La Consolata»	» 57
17. B.V. MARIA della «Salve»	» 46
18. B.V. MARIA del sangue venerata a Re	» 19
19. B.V. MARIA Madre della Divina Grazia e Regina della Pace	» 111
20. B.V. MARIA Madre della Divina Provvidenza	» 41
21. B.V. MARIA Madre di Misericordia	» 83
22. B.V. MARIA «Porta Paradisi»	» 107
23. MAURIZIO e compagni	» 125
24. MEMORIA DEL «MIRACOLO DI TORINO»	» 51
25. MICHELE, GABRIELE, RAFFAELE ARCANGELI	» 130
26. NATIVITÀ DELLAB.V. MARIA	» 120
27. NATIVITÀ DI GIOVANNI BATTISTA	» 66
28. PAOLO DELLA CROCE	» 133
29. PIETÀ DI CANNOBIO	» 10
30. PIO V	» 37
31. SAVINO	» 68
32. SECONDO D'ASTI	» 21
33. STEFANO martire	» 157
34. VENERAZIONE DELLA SINDONE	» 31

INDICE GENERALE

Presentazione dei Vescovi della Conferenza Episcopale Piemontese alla presente ristampa	pag. 5
--	--------

PROPRIO REGIONALE PIEMONTESE DEL LEZIONARIO

- gennaio	» 9
- aprile	» 19
- maggio	» 21
- giugno	» 51
- luglio	» 67
- agosto	» 79
- settembre	» 101
- ottobre	» 131
- novembre	» 147
- dicembre	» 157
- Dedicazione della propria chiesa. Solennità della chiesa locale	» 158
- Formulari per la Preghiera universale	» 165
- Indice alfabetico dei Santi e Beati	» 175



FINITO DI STAMPARE
OTTOBRE 2006
●●
ARTIGRAFICHE ALZANI
PINEROLO • TORINO

